

# la Val Gardino

Dicembre 2010



# Se Dio nasce tra noi, tutto ha più senso

Fratelli carissimi, è Natale. Una festa universale. La nascita di un bambino non può non suscitare sentimenti di tenerezza. Se alcune persone possono smentire con la loro vita questa verità, dobbiamo riconoscere che non c'è popolo che non conosca questa ricorrenza. Anche nei paesi con tradizioni e fedi lontane dal cristianesimo, specialmente nelle grandi metropoli, si sfoggiano scintillii di luci e di colori, di Babbo Natale, versione commerciale vincente su un tradizionale Santa Claus, in tutte le dimensioni, in tutte le fogge immaginabili: si arrampica ai balconi, alle finestre, si cala dai comignoli ... Le scritte luminose che augurano Merry Christmas si sprecano.

E Gesù Bambino? E quel natale in Betlemme? E' un evento solo per i Musei del presepe? Certamente nelle nostre comunità, in tante nostre famiglie, si conserva la tradizione del presepe in

contesti e con tecniche diverse. Come succede per tante altre realtà corriamo il rischio però di non celebrarne il vero senso, quello delle origini. Cogliamo ancora nelle rappresentazioni delle natività un invito silenzioso a recuperare il significato vero del Natale e, insieme, della nostra esistenza? Comprendere il Natale aiuta a vivere bene, a ritrovare il nostro posto in un progetto più grande, la cui realizzazione chiede la nostra libera collaborazione.

## **Che novità ci reca il Natale?**

Gesù pone la sua tenda in mezzo a noi. E' Dio che si incarna, si fa uomo perché l'uomo diventi Dio. Una meraviglia! Niente di più straordinario. Incredibile senza la fede nella sua parola: "chi crede in me, anche se muore vivrà". Sì, proprio così: è il mistero della Pasqua che illumina il mistero dell'incarnazione. Storicamente le prime comunità cri-



stiane nascono in seguito all'annuncio dell'evento della morte e resurrezione di Gesù. Gli stessi vangeli - e prima ancora le raccolte dei detti sulle vicende, le parole e le opere di Gesù - riguardano il mistero della morte e della resurrezione. Le prime comunità cristiane nascono attorno alla celebrazione della cena del Signore, ogni primo giorno dopo il sabato ebraico, il primo giorno della settimana cristiana: il *dies domini*, la domenica. Molto presto si celebra annualmente la solennità della Pasqua. Solo in seguito si inserisce nel calendario la solennità del Natale. Si trovano le prime tracce di questa ricorrenza in un calendario romano nella prima metà del IV sec. La data del 25 dicembre viene scelta come profondamente simbolica. Sostituisce una festa pagana che riguarda il culto del *sol invictus*, il "sole mai vinto", vittorioso sulla notte, che nel tempo del solstizio invernale sembra prendere il sopravvento. Gesù risorto è più del sole: è la vera luce della vita che vince le tenebre della morte.

I vangeli di Matteo e Luca ci raccontano la vicenda della nascita di Gesù. Luca in particolare ci descrive le circostanze in cui avviene la nascita di Gesù: il censimento voluto dall'imperatore Cesare Augusto, mentre era governatore Quirino, il difficile viaggio di Giuseppe con Maria da Nazareth verso Gerusalemme, la fatica di trovare ospitalità, il parto in una stalla, una mangiatoia al posto della culla. Tutto lascia intendere la volontà di Dio di non stupirci per la grandiosità delle circostanze. Anzi, sembra preferire le situazioni in cui l'uomo dimostra la sua pochezza, il suo limite.

Ciò che conta, ciò che cambia la vita è Gesù, il Dio fatto uomo, l'Amore fatto carne, l'Eterno divenuto terreno, il lontano tremendamente vicino. Lo comprendono i più semplici, accorrono senza anteporre obiezioni, si lasciano guidare dalla voce dell'angelo, si lasciano amare dal Dio che tutti ama.

Il “verbo” si è fatto carne, dice Giovanni. La parola – verbo (“o *logos*” in greco) è “il senso” dell’esistenza, il significato della vita : viene a rischiarare i drammi, le pene, i dolori, le incomprensioni della vita. Nel Natale, nel bambino avvolto in fasce in una mangiatoia, abbiamo la dichiarazione di Dio che sta dalla parte del debole, del povero, dell’umile che sa accogliere.

Il Natale consegna ad ogni uomo un messaggio di tenerezza, di un amore che nessuno ha visto mai: quello del creatore per la creatura, del redentore per il peccatore. A noi l’impegno di conservarlo gelosamente, più di ogni altro bene e, insieme, seminarlo con generosità nel terreno della nostra umanità bisognosa di significato, sia che si trovi nel pieno vigore della giovinezza, sia che attenda con ansia l’avvento del Signore.

Facciamo il dono di una carezza alla prima persona che incontriamo, almeno con l’intenzione, se temiamo di essere fraintesi: sarà la carezza del Padre, la mano di Dio che accoglie l’uomo nella sua singolarità, lo scalda nel profondo della sua esistenza e gli lascia la nostalgia di questo incontro. Buon Natale.

*don Innocente*

#### **Che questo Natale**

Apra il nostro cuore e il nostro spirito al canto degli angeli di Betlemme: “Gloria a Dio nell’alto dei cieli”.

*Padre nostro che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome.*

#### **Che questo Natale**

Ci ricordi la nostra vocazione di testimoni e messaggeri di Gesù, il principe della pace.

*Venga il tuo regno, sia fatta la tua  
volontà come in cielo e così in terra.*

#### **Che questo Natale**

Ci spinga a rendere grazie a Dio per i suoi doni meravigliosi e a condividere ciò che riceviamo dalle sue mani.

*Dacci oggi il nostro pane quotidiano.*

#### **Che questo Natale**

Ci insegni a perdonare senza stancarci ed a vedere nei nostri avversari dei fratelli e delle sorelle amanti di Dio.

*Rimetti a noi i nostri debiti come noi  
li rimettiamo ai nostri debitori.*

#### **Che questo Natale**

Ci faccia rassomigliare a Gesù vittoriosi sulle tentazioni e forti di fronte allo spirito del male.

*E non ci indurre in tentazione,  
ma liberaci del male.*

#### **Che questo Natale**

Ci riempia di una grande gioia mentre accogliamo in mezzo a noi il Figlio prediletto del Padre.



# A Gesù che nasce

**I componenti della Redazione de "La Val Gandino" porgono a tutti i lettori i più sinceri auguri di Buon Natale e Felice Anno nuovo e, come omaggio natalizio, offrono il momento di riflessione tratto da uno scritto di Don Tonino Bello (defunto Vescovo di Molfetta).**

Caro Gesù, voglio scrivere a te.

Per tanti motivi. Prima di tutto, perché so che tu mi leggerai di sicuro e la mia lettera non rischierà di finire come le tue. Ce ne hai scritte tante, e sono tutte lettere d'amore, ma noi non le abbiamo neppure aperte. Nel migliore dei casi, le abbiamo scorse frettolosamente e con aria annoiata.

Poi, perché so che tu non ti fermi a fare l'analisi estetica di ciò che ti dico. Tu vai sempre al nocciolo, o alla radice, e sei imbattibile a leggere sotto le righe. E anche stavolta, ne sono certo, sotto le righe sai scorgere il mio cuore gonfio di paure e di speranze, di preoccupazioni e di tenerezze.

Poi, perché tu rispondi sempre, e non passi mai nulla sotto silenzio. Non c'è volta che tu ti rifiuti di ricambiare il saluto o di accusare ricevuta. Con gli altri, lo sai, non sempre è così. Più che la "ricevuta", sembra che accusino "il colpo".

Ma, soprattutto, scrivo direttamente a te, perché so che a Natale t'incontrerai con tantissime persone che verranno a salutarti. Tu le conosci una ad una. Beato te, che le puoi chiamare tutte per nome. Io non ci riesco.

Dal momento, però, che passeranno a trovarti, se non nell'Eucarestia e nei sacramenti almeno nel presepe, perché non suggerisci loro, discretamente, che non te ne andrai più

dalla terra e che, pur trovandoti altrove per i tuoi affari, hai un recapito fisso nella tua Chiesa, dove ti potranno incontrare ogni volta che lo vorranno?

E, a proposito di "recapito", non pensi che la tua Chiesa, il cui grembo hai deciso di abitare per sempre dopo aver abitato per nove mesi quello di tua Madre, abbia bisogno di qualche restauro?

Si tratterà, caro Signore, di restauri costosi, perché da ricca deve diventare povera, da superba deve divenire umile, da troppo sicura deve imparare a condividere le ansie e le incertezze degli uomini, da riserva per aristocratici deve divenire fontana del villaggio.

Chi è profano in certe faccende pensa che sia un restauro quasi senza spese, sotto costo, perché si tratta di ridurre invece che di accrescere. Invece io so che occorre uno di quegli stanziamenti fortissimi della tua grazia, perché, se no, non se ne farà nulla.

Visto che mi sono messo sulla strada delle "raccomandazioni", posso approfittare dell'amicizia per fartene qualche altra?

Aiuta me e tutti i miei fratelli sacerdoti a lasciarci condurre dallo Spirito, che è Spirito di libertà e non di soggezione, Spirito di giustizia e non di dominio, Spirito di comunione e non di rivalità, Spirito di servizio e non di potere, Spirito di fratellanza e non di parte.

Dona ai laici della nostra Chiesa la gioia di te, che fai "nuove" tutte le cose. Ispira in loro i brividi dei cominciamenti, le freschezze del mattino, l'intuito del futuro.

Esorcizza nelle nostre comunità la paura del vuoto, l'impressione che si campi solo sulle parole, il sospetto che, di ardito, amiamo solo le metafore.

Metti nel cuore di chi sta lontano una profonda nostalgia di te.

Asciuga le lacrime segrete di tanta gente, che non ha il coraggio di piangere davanti agli altri.



Entra nelle case di chi è solo, di chi non attende nessuno, di chi a Natale non riceverà neppure una cartolina e, a mezzogiorno, non avrà commensali. Gonfia di speranze il cuore degli uomini, piatto come un otre disseccato dal sole.

Ricordati dei ragazzi dell'Istituto \*\*\*\* che non andranno a casa perché nessuno li vuole. Ricordati della famiglia \*\*\*\*\* che abita in Via \*\*\* a Molfetta, e sono in otto in una stanza senza luce. Ricordati dei quattro vecchietti che dormono nelle celle di un ex convento a Ruvo, col cartone al posto dei vetri alle finestre. Ricordati di Giovanni che si droga e ogni tanto mi telefona di notte per dirmi che sta male. Ricordati di Antonella lasciata dal marito. Ricordati di tutti i poveri e gli infelici, i cui nomi hanno trovato accoglienza sterile solo sulla mia agenda, ma non ancora nel mio impegno di vescovo, chiamato a presiedere alla carità. Ricordati, Signore, di chi ha tutto, e non sa che farsene: perché gli manchi tu.

Buon Natale, fratello mio Gesù, che oltre a vivere e regnare per tutti i secoli dei secoli, muori e sei disprezzato, minuto per minuto, su tutta la faccia della terra, nella vita sfigurata degli ultimi.

*Don Tonino Bello*

## Rebecca ed Isacco

Figlio di Abramo e Sara, Isacco è uno dei grandi Patriarchi della Bibbia. La sua vita è narrata nel libro della Genesi e pure nel Corano. Circonciso otto giorni dopo la nascita, fu proclamato il solo legittimo progenitore del popolo eletto. Trascorse i suoi primi anni a Bersabea; qui suo padre Abramo lo portò su un monte, nel territorio di Moria, per sacrificarlo al Signore che voleva mettere alla prova la sua fedeltà. Il racconto biblico narra che Dio risparmiò la vita di Isacco per la grande fede del padre. Si tratta di un episodio ripreso molte volte nella storia dell'arte e della letteratura di ogni tempo. Isacco sposò Rebecca, originaria della Mesopotamia: il matrimonio ebbe luogo nel "paese del sud" dove egli viveva e dove aveva posto la sua residenza, dopo avere accompagnato Ismaele a seppellire Abramo nella grotta di Macpela, di fronte alla città di Hebron.



Da Rebecca ebbe due gemelli: Esaù, il suo favorito, e Giacobbe, il preferito dalla madre. Rebecca, il cui nome significa "avvinco con la bellezza", era nipote, cugina, madre e moglie di Patriarchi e rimane uno dei personaggi femminili più interessanti della Bibbia. La sua figura campeggia in uno straordinario racconto biblico (Genesi, 24) dove si vuole mettere a fuoco la invisibile ma reale presenza di Dio nella storia dell'uomo.

La siccità e la carestia costrinsero Isacco a dirigersi in Egitto ma, ispirato dal Signore, si fermò a Gerar, presso il re dei Filistei, Abimelech. Temendo che la bellezza della moglie gli procurasse l'invidia di quella gente e che qualcuno arrivasse ad ucciderlo pur di possederla, fece passare Rebecca per sua sorella. Tuttavia Abimelech scoprì l'inganno ed espresse ad Isacco il suo rammarico per la scarsa fiducia che gli aveva mostrato, ma, in seguito, gli assicurò ugualmente la sua protezione. Al contrario, i Filistei manifestavano grande invidia per la prosperità di Isacco, perciò iniziarono a perseguitarlo.

Dopo una lunga e paziente resistenza, i Patriarchi ebrei decisero di riparare a Bersabea. In quel luogo, Isacco ebbe una visione del Signore, dopo la quale strinse una solenne alleanza con Abimelech. Durante gli ultimi anni della sua vita, Isacco conferì la benedizione divina al figlio Giacobbe, invece che al prevedibile Esaù; promise inoltre al figlio prediletto la sua protezione, qualora il fratello avesse mostrato dei risentimenti, e gli assicurò una moglie in Mesopotamia. Dopo il ritorno di Giacobbe, Isacco morì a Mambre e fu seppellito dai figli nella grotta di Macpela.

# La famiglia oggi

E' stato recapitato in redazione il tema di un adolescente della Val Gandino, che offre spunti di riflessione interessanti sul ruolo della famiglia nella società di oggi. Lo proponiamo ai lettori.

*Traccia:* La famiglia, la prima comunità umana in cui l'individuo si trova inserito, è oggi al centro di profonde trasformazioni e vivaci discussioni: c'è chi la riconosce come istituzione solo se conforme ai canoni tradizionali; altri ne accettano anche nuove forme; chi infine esprime perplessità e si pone interrogativi sulla funzione della famiglia nel contesto sociale odierno. Esaminate la questione sotto i suoi molteplici aspetti ed esponete il vostro parere sul ruolo della famiglia nella società di oggi.

Il confronto tra famiglie tradizionali e famiglie con nuove forme, che si stanno sviluppando negli ultimi anni, è possibile solo se si prendono in considerazione numerosissimi esempi. Non esiste il profilo della famiglia perfetta e ogni singolo caso può proporre aspetti positivi.

La famiglia tradizionale era fondamentale per l'educazione dei figli e una famiglia unita rappre-

sentava all'interno della società un esempio per tutti. Anche il matrimonio rappresentava questa unità della famiglia. I figli avevano l'opportunità di crescere in ambienti in cui la solidarietà e l'aiuto reciproco erano principi ben saldi. Inoltre si tendeva a seguire le orme dei propri genitori e non si temeva di assumersi responsabilità, come quelle della vita matrimoniale.

Erano molti i giovani che si sposavano pochi anni dopo aver ottenuto la maggiore età. La maggior parte delle famiglie nasceva da genitori giovani, che avevano però già in mente tutto ciò che bisognava fare per coltivare una buona famiglia. Un aspetto che era consueto nelle famiglie tradizionali è che gli sposi fossero abitanti di paesi non estremamente lontani. Il principale pensiero era che le mentalità di due persone, se troppo diverse, difficilmente avrebbero potuto convivere a lungo. Potevano anche influire sull'educazione dei figli e nel complesso creavano problemi all'ambiente familiare. Da difficoltà nei rapporti in famiglia, potevano nascere le difficoltà di convivenza nell'ambiente sociale.

Le famiglie tradizionali erano create con una gerarchia che serviva a migliorare la vita e l'aiuto reciproco nei vari

ambiti della famiglia. Il capostipite non era il "generale" che comandava, ma era un punto di riferimento. Il fatto di portare rispetto ai genitori e di seguire un ideale regolamento interno della famiglia serviva per imparare a rispettare regole e a convivere nella vita sociale.

Lo sviluppo di altre forme di famiglia, che possono comunque mantenere aspetti positivi, rischia di perdere il principio della gerarchia e del rispetto dei ruoli.

Le famiglie in cui si cala la triste realtà del divorzio corrono seriamente il rischio di perdere principi importanti per il prosieguo della vita. Chi subisce maggiori conseguenze, nel caso del divorzio, sono le famiglie in cui ci sono bambini e adolescenti. La mancanza di un genitore è una grave situazione, ma nel caso di divorzio i figli rischiano di perdere l'attenzione di entrambi i genitori e di sentire la mancanza di amore, che è la base dei rapporti familiari. Il fatto che il divorzio si ripercuota sui genitori non è il problema più grave, ma la famiglia che si crea senza una figura importante come il padre o la madre ne risente e causa conseguenze negative per la crescita dei figli.

Le coppie che convivono, per il semplice fatto che non si sposino e non formino una famiglia, rappresentano un fattore negativo nel caso nascano figli dalla relazione. Sul principio dell'unità familiare, la presenza di una convivenza senza che i componenti della coppia abbiano saputo intraprendere la vita matrimoniale, dimostra l'incapacità di assumersi responsabilità che solo il vero amore permette di prendersi.



I ragazzi che si trovano in queste circostanze non subiscono visibili danni, ma moralmente ne risentono e molto facilmente saranno incapaci di responsabilizzarsi, così come hanno visto fare dalle loro figure di riferimento.

Le coppie omosessuali sono un altro punto di discussione e stanno avendo le prime libertà all'estero. Se è vero che esiste la libertà che permette la formazione di queste coppie, è vero anche che esiste un'etica ed un modo logico di interpretare il vero amore. Non si può vietare alle coppie omosessuali di stare insieme, ma si può evitare che si leghino in un rito come il matrimonio che ammette solo l'amore vero, cioè quello tra uomo e donna.

Non è altrettanto possibile che un bambino debba subire la relazione tra omosessuali e che debba crescere senza legami, principi e amori che solo la famiglia può dare.

Se è difficile evitare che un bambino perda un genitore, si deve almeno garantire che un bambino viva con amore ed ideali che un giorno dovrà trasmettere ad altre persone.

## Vicariato Val Gandino

# Itinerario per fidanzati in preparazione al matrimonio cristiano 2011

## Gandino - Centro Pastorale

Giovedì 13 gennaio 2011

**Accoglienza: iniziamo insieme un cammino**

*rel.: don Innocente Chiodi*

Giovedì 20 gennaio 2011

**Ci amiamo...tanto da sposarci...**

*rel.: don Innocente Chiodi*

Giovedì 27 gennaio 2011

**...tanto da sposarci da cristiani nella Chiesa...**

*rel.: don Corrado Capitanio*

Giovedì 3 febbraio 2011

**...mediante il sacramento del Matrimonio**

*rel.: don Giulivo Facchinetti*

Giovedì 10 febbraio 2011

**La fragilità nel matrimonio**

*Testimonianza del gruppo "La Casa"*

Giovedì 17 febbraio 2011

**Per essere "una carne sola": amore coniugale fedele, totale e per sempre**

*rel.: padre Angelo Carrara*

Giovedì 24 febbraio 2011

**Per formare una famiglia aperta alla comunità cristiana e civile**

*esperienze di coppie del Vicariato*

Giovedì 3 marzo 2011

**Aperti al dono della vita: procreazione responsabile e metodi naturali**

*rel.: coniugi Francesca Nozza e Paolo Gritti*

Sabato 12 marzo 2011 - Ritiro spirituale

**Coltivare la spiritualità coniugale e familiare**

*rel.: padre Angelo Carrara*



# Ma i cristiani sono gente “felice”?

### **La provocazione**

*“I credenti devono mostrare con la vita vie di umanizzazione per tutti gli uomini. Invece sembriamo quelli che, proprio a causa della fede, portano fardelli che li schiacciano e vivono sottomessi a un giogo pesante e oppressivo”.*

Che senso ha oggi leggere le beatitudini? Perché meditare su queste paradossali parole di Gesù?

Innanzitutto, credo, per una ragione umanissima. Nel contesto socioculturale cui viviamo, noi cristiani siamo chiamati, oggi più che mai, a mostrare con la nostra vita cammini di umanizzazione e di salvezza percorribili da tutti gli uomini. Ora, la maniera più efficace per scoprire questi cammini consiste nel praticare la ricerca del senso, esercizio che ai nostri giorni pare sempre più raro: è diventato difficile, soprattutto per le nuove generazioni, dare senso alla vita e alle realtà che la costituiscono, tanto che da più parti si levano voci che denunciano la “crisi del

senso”. In questa situazione noi cristiani dovremmo saper mostrare a tutti gli uomini, umilmente ma risolutamente, che la vita cristiana non solo è buona, segnata cioè dai tratti della bontà e dell’amore, ma è anche bella e beata, è via di bellezza e di beatitudine, di felicità. Chiediamocelo con onestà: il cristianesimo testimonia oggi la possibilità di una vita felice? Noi cristiani ci comportiamo come persone felici oppure sembriamo quelli che, proprio a causa della fede, portano fardelli che li schiacciano e vivono sottomessi a un giogo pesante e oppressivo, non a quello dolce e leggero di Gesù Cristo (cfr. Mt 11,30)? In realtà mi pare che spesso ci meritiamo ancora il rimprovero rivolto ai cristiani da Friedrich Nietzsche oltre un secolo fa: [i cristiani] dovrebbero cantarmi canti migliori perché io impari a credere al loro redentore. Più gioiosi dovrebbero sembrarmi i suoi discepoli! Certamente la via cristiana è esigente, richiede fatica e sforzo al fine di “entrare attraverso la porta stretta” (Lc 13,24; cfr. Mt 7,13) ed essere conformi alla chiamata ricevuta. Non serve ricordare le tante esortazioni pronunciate da Gesù in questo senso, condensate nel suo monito: “Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso,

prenda la sua croce e mi segua” (Mc 8,34 e par.). D’altra parte, secondo l’insegnamento di Gesù e, ancor prima, secondo il suo esempio, la vita di chi si pone alla sua sequela non solo vale la pena di essere abbracciata ma è causa di beatitudine, è fonte di felicità. È proprio qui che si situa l’annuncio delle beatitudini, che potremmo definire il cuore dell’etica cristiana: un’etica – va detto con chiarezza – che non è tanto una legge o, peggio, una morale da schiavi, quanto uno spirito, uno stile, quello annunciato e vissuto da Gesù nella libertà e per amore quello in cui Gesù ha trovato la felicità. Sì, le beatitudini sono una chiamata alla felicità. Sappiamo bene che solo quando gli uomini conoscono una ragione per cui vale la pena perdere la vita, cioè morire, essi trovano anche una ragione per spendere quotidianamente la vita e, di conseguenza, sono felici. Ebbene, le beatitudini aiutano a scoprire questa ragione e così consentono di dare un senso alla vita, anzi conducono al “senso del senso”: Gesù proclama beati uomini e donne i quali vivono alcune precise situazioni in grado di rendere pieno di senso il loro cammino umano sulla terra e, per quanti hanno il dono della fede, in grado di facilitare il loro cammino verso la comunione con Dio. Ma il primo e più elementare senso delle beatitudini – lo ribadisco – è la felicità, la gioia di scoprire che grazie all’assunzione consapevole di un atteggiamento, di un comportamento, si può vivere un’esistenza che, pur a caro prezzo, ha i tratti di una vera e propria opera d’arte. La povertà in spirito, il pianto, la mitezza, la fame e la sete di giustizia, la misericordia, la purezza di cuore, l’azione di pace, la persecuzione subita a causa della giustizia, sono situazioni capaci di produrre beatitudine, già qui, in questa vita, e poi nel “mondo che verrà”,



quello in cui Dio regna definitivamente, insomma, per rendere realtà la buona notizia del Vangelo occorre vivere le beatitudini. A tale riguardo, lungo i secoli c'è sempre stato chi si è interrogato sull'attuabilità delle beatitudini, sull'effettiva possibilità che queste fossero qualcosa di più che semplici parole utopiche, prive cioè di un "luogo", di una realizzazione storica, a livello personale o comunitario. Vi è chi ha affermato che le beatitudini valevano solo per i contemporanei di Gesù e per la prima generazione cristiana, ossia per coloro che hanno vissuto in modo irripetibile l'urgenza escatologica; vi è chi, in seguito alla svolta costantiniana e poi con particolare insistenza nel secondo millennio, ha letto le beatitudini come "consigli" riservati solo ai monaci e ai religiosi, coloro che "abbandonano il mondo"; e potremmo continuare nell'elenco di queste interpretazioni riduttive. Oggi, come in ogni generazione, siamo chiamati a lasciar risuonare la nuda domanda: è possibile vivere le beatitudini qui e ora? A mio avviso tale interrogativo ha sempre ricevuto e può ancora ricevere una risposta positiva, non però in modo trionfale o sovraesposto, non attraverso forme eclatanti che si impongano agli occhi degli altri uomini, bensì nelle vite quotidiane, sovente nascoste, di tanti uomini e donne: persone che, nonostante le loro contraddizioni, e il loro peccato, hanno cercato e cercano di seguire il Signore Gesù vivendo il suo stesso stile di vita, lo stile "scandaloso" delle beatitudini. Sì, è sempre stato e sempre sarà possibile vivere le beatitudini.

Tratto da "Le vie della felicità"  
libro sulle beatitudini di Enzo Bianchi (Rizzoli)

Cineforum

**PRESSO IL CINEMA CENTRALE  
DI LEFFE**

**10ª Edizione  
2° ciclo**

della VALGANDINO



Inizio presentazione: ore 20.45  
Inizio proiezione: ore 21.00

Tessera per 8 film: 20 Euro  
Ingresso singolo: 5 Euro

**Martedì 11 gennaio 2011**  
**WE WANT SEX** di Nigel Cage

**Martedì 18 gennaio**  
**UOMINI DI DIO** di Xavier Beauvois

**Martedì 1 febbraio**  
**OCEANI 3D** di Jacques Mantello

**Martedì 8 febbraio**  
**POTICHE - LA BELLA STATUINA** di F. Ozon

**Martedì 15 febbraio**  
**QUELLA SERA DORATA** di James Ivory

**Martedì 22 febbraio**  
**MANGIA PREGA AMA** di Ryan Murpy

**Martedì 1 marzo**  
**LONDON RIVER** di Rachid Bouchareb

**Martedì 15 marzo**  
**L'ESTATE D'INVERNO** di Davide Sibaldi

## Istituto Paritario "Sant'Angela"



"Nell'educazione... un tesoro"  
un'alleanza tra famiglia e scuola, una scommessa con la società  
per formare un cittadino migliore

ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO  
"SANT'ANGELA"  
delle SUORE ORSOLINE di GANDINO  
RIORANO AL SERIO (BG)

e-mail: [angelaeduca@tiscali.it](mailto:angelaeduca@tiscali.it)  
[www.santangela.info](http://www.santangela.info)



# Ghiaie di Bonate, la devozione in un libro di mons. Bertocchi

E' stato presentato di recente il volume riguardo le apparizioni delle Ghiaie, scritto da monsignor Marino Bertocchi, sacerdote gandinese attualmente parroco di Sotto il Monte e presentato in un articolo pubblicato da mons. Giacomo Panfilo ("gandinese d'adozione" e ora arciprete di Clusone) su L'Eco di Bergamo. Ne riportiamo il passo introduttivo.

*"Le presunte apparizioni della Madonna alle Ghiaie di Bonate del 1944 continuano ad essere un tema di discussione a Bergamo e fuori. Se ne parla e se ne scrive moltissimo. Ma è noto che la pubblicistica in materia (libri, riviste, trasmissioni radiotelevisive) finora è stata totalmente schierata per l'autenticità delle apparizioni e, di conseguenza, fortemente – e in qualche caso anche violentemente – polemica nei confronti del pronunciamento negativo del vescovo Adriano Bernareggi e della commissione da lui incaricata di studiare e di valutare i fatti.*

*A riequilibrare giustamente il dibattito e a fornire materiale prezioso per uno studio finalmente critico dei fatti delle Ghiaie, arriva in libreria il volume di monsignor Marino Bertocchi, prevosto di Sotto il Monte, intitolato «65 anni di devozione mariana-Ghiaie 1944-2009» (pagg. 120, 10 euro) edito a cura della Comunità dell'Isola. Il titolo, a dire il vero, non dà immediatamente l'idea del contenuto dell'opera. Si tratta infatti non tanto della storia della devozione che da 65 anni continua a portare fedeli a pregare alle Ghiaie, quanto piuttosto della pubblicazione puntuale di documenti per lo più inediti che da una parte suffragano il parere della Commissione e la conseguente decisione di monsignor Bernareggi e dall'altra ridimensionano o addirittura sfatano alcuni punti fermi della «leggenda nera delle Ghiaie».*

*L'assunto di monsignor Bertocchi non è tanto quello di demolire le convinzioni dei sostenitori delle «apparizioni». Quando può infatti conferma i dati in loro possesso. Comunque non polemizza mai con loro, anzi spesso per loro ha espressioni di rispetto e di simpatia. Uno dei più entusiasti di essi, don Giovanni Bonanomi, è addirittura tra coloro a cui egli dedica il suo la-*

*voro. Monsignor Bertocchi si prefigge lo stesso scopo di uno dei più accesi fautori della verità delle Ghiaie, Padre Bonaventura Raschi, nel suo libro «Questa è Bonate»: «Il presente scritto ha un solo intendimento: portare una schiarita nel cielo di Ghiaie di Bonate». Egli parte col definire legittima la domanda se è possibile in futuro un riconoscimento delle apparizioni e dichiara senza esitazione che in teoria la risposta non può essere che affermativa. E porta come prova il recente riconoscimento delle apparizioni di Laus, in Francia, avvenute per ben 54 anni tra il 1664 e il 1718. Tuttavia, secondo Bertocchi, non si può pensare di proseguire seriamente nel dibattito sull'argomento senza tener conto di alcuni fatti che finora sono stati ignorati e perfino negati».*

I fatti e le polemiche (ancor oggi vibranti, con volantini anonimi distribuiti anche a Gandino) ruotano attorno ad Adelaide Roncalli, la bambina di sette anni che il 13 maggio 1944 dichiarò di aver visto la Madonna, il Bambin Gesù e San Giuseppe circondati da angeli e a don Luigi Cortesi, colui che inquisì sulla presunta apparizione, negandola. Fra gli inediti pubblicati nel libro di mons. Bertocchi anche la relazione sui fatti redatta da mons. Giuseppe Castelli, pure gandinese, che ebbe probabilmente un peso decisivo nella conclusione negativa del vescovo Bernareggi.

*"Il libro – sottolinea mons. Panfilo - termina con un commosso ricordo del vescovo Roberto Amadei di cui cita tre importanti decisioni riguardanti le Ghiaie di Bonate: l'aver consentito la celebrazione della Messa alla cappella delle «apparizioni», l'aver incaricato un sacerdote a dirigere la preghiera alla cappella nel pomeriggio dei giorni festivi e infine l'aver messo all'ordine del giorno del Consiglio presbiterale diocesano la gestione pastorale del luogo delle «apparizioni».*





# Parrocchia di **Gandino**

## Diario Sacro

### DICEMBRE

31 Venerdì ore 18,00 S. Messa, canto del Te Deum e Benedizione per l'inizio del nuovo anno

### GENNAIO

- 1 Sabato S. Maria Madre di Dio – Giornata mondiale della pace.  
ore 16,00 Vespri, S. Rosario e Benedizione in S. Mauro
- 2 Domenica II dopo Natale - ore 16,00 Vespri, S. Rosario e Benedizione in S. Mauro
- 5 Mercoledì ore 18,00 S. Messa prefestiva
- 6 Giovedì Epifania del Signore giornata dell'infanzia missionaria  
ore 16,00 Vespri e Benedizione in S. Mauro  
ore 17,30 Premiazione del concorso Presepi animata dalla Corale
- 8 Sabato ore 14,15 ripresa catechesi elementari e medie (anche per i ragazzi della domenica per tutto il mese di gennaio)  
ore 16,30 Preghiera per le famiglie in Oratorio
- 9 Domenica Battesimo di Gesù – ore 10,30 S. Messa con Battesimi comunitari  
ore 15,00 Vespri e catechesi adulti in Convento
- 11 Martedì ore 20,30 Catechesi per adulti in Convento  
ore 20,30 ripresa incontro formativo adolescenti in Oratorio
- 15 Sabato S. Mauro SS. Messe ore 7.00 – 8,00 – 10,00 in S. Mauro
- 16 Domenica II del Tempo Ordinario – Giornata mondiale delle migrazioni  
ore 11,30 Benedizione automezzi sul sagrato  
ore 15,00 Catechesi adulti in Convento
- 18 Martedì Inizio settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani  
ore 20,30 Catechesi per adulti in S. Mauro
- 23 Domenica III del Tempo Ordinario  
Giornata parrocchiale della famiglia e inizio settimana di S. Giovanni Bosco

### *Pro memoria iniziative e incontri*

- **Incontro vicariale stranieri**  
Sabato 15 gennaio ore 18,00 in Oratorio incontro e buffet internazionale
- **Incontro formativo catechisti medie e adolescenti**  
Lunedì 17 gennaio ore 20,30 in Oratorio
- **Incontro catechisti elementari e medie**  
Giovedì 20 gennaio ore 20.30 incontro catechisti ragazzi elementari e medie in Oratorio



### **BENEFICENZA**

**Giornata missionaria parrocchiale € 4100,00**

**Giornata parrocchiale Carità € 1600,00**

**Associazione "Aiutiamo i fratelli più poveri e lebbrosi" onlus**

Punto d'incontro (sezioni di Gandino, Barzizza e Cirano) € 300,00

**Per la Chiesa di San Giuseppe: bancarella 13 e 14 novembre € 1007 - N.N. € 50**

*Un sentito ringraziamento a tutti i benefattori*

# Il primo Natale

Il mio primo Natale con voi, da gandinense adottivo.

- "Allora come si trova a Gandino? Si trova bene? Sa, noi siamo di montagna, un po' chiusi ... E la mamma? Si sta adattando?"

- "Sono ancora in luna di miele" rispondo a una signora mentre entro per una visita ai bambini della scuola dell'infanzia.

- "Guardi che poi il miele scompare e... rimane la luna!" ribatte lei, e con un sorriso ci salutiamo.

Al ritorno dall'ennesimo gradito pasto in oratorio, questa volta con l'Azione Cattolica, nel giorno dell'Immacolata, posso dire che le iniziative non mancano e non c'è tempo per annoiarsi. Le persone che avvicino sono disposte al saluto, al sorriso. Qualcuno si stupisce quando lo dico e mi guarda con un'aria sospettosa: "Dice davvero? Oppure è un po' ingenuo? Tra un po' si accorgerà..."

Sapete di cosa vorrei accorgermi? Di cosa vorrei stupirmi con voi? Di Gesù.

Vorrei che non fosse dato per scontato, un dono ormai senza sorprese, un pacco regalo che arriva puntuale, più per ragioni di calendario che per attesa fiduciosa.

Vorrei che trovasse in ciascuno di noi un papà, una mamma, un figlio desideroso di un incontro vero, personale. Un incontro preparato da lontano, attraverso le attese di ogni giorno. Un incontro intimo, nel quale si condividono i sentimenti più profondi e, insieme, un incontro vero nella comunità che lavora, che organizza, che collabora con i suoi vicini, che condivide la passione per l'educazione, che discute, che si scalda per questioni che contano veramente.

Vorrei che ci meravigliassimo delle persone che conosciamo perché contagiate dall'amore che Gesù dona a chi lo incontra personalmente. Vorrei meravigliarmi con voi per un solo adolescente o giovane o adulto lontano che, scoprendo in Gesù il modello di una vita pienamente realizzata, abbandona la sua indifferenza, la sua tiepidezza spesso immotivata e prende il coraggio di camminare contro corrente, trasgredendo per una volta, e poi per sempre, la legge della trasgressione conformista, che sembra l'unico modo per sentire di esistere. Vorrei rimanere incantato. Con lo stesso incanto di quella mattina sul Farno, davanti alle luci della Val Gandino e a quelle più lontane dell'Alta Val Seriana, di fronte allo spettacolo dei monti innevati che si apriva davanti, dall'Alben al Monte Guglielmo, alle cui spalle sorgeva l'alba dai colori caldi e sempre più accesi. Vorrei un'alba così. A questo punto la luna potrebbe anche perdere il suo miele.



## Buon Natale

*Don Innocente*

### ORARI SANTE MESSE

<b>da Lunedì a Venerdì</b>	S. Mauro: ore 7 - 8 - 17	Casa di riposo: ore 9	
<b>Sabato e prefestivi</b>	S. Mauro: ore 7	Basilica: ore 18	Casa di riposo: ore 9
<b>Domenica e festivi</b>	Basilica: ore 7 - 8.30 - 10.30 - 18	Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario	

Qualora venissero celebrati funerali in orario mattutino è sospesa la messa delle 8.00  
Qualora venissero celebrati funerali in orario pomeridiano è sospesa la messa delle 17.00

- Ogni 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30-18.30 e 20.30-21.30: adorazione comunitaria).
- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

**CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO** Domenica 9 gennaio 2011 (ore 10.30) - 13 febbraio (ore 16.30)  
13 marzo (ore 16.30) - 1 maggio (ore 10.30) - 5 giugno (ore 16.30) - 10 luglio (ore 10.30) - 28 agosto (ore 10.30)

**SS. CONFESSIONI (e direzione spirituale)** Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno  
Ogni Sabato e vigilia di festa: dalle ore 7.30 alle 8.30 e dalle 16 alle 18 - Primo Giovedì del mese: ore 7.30 e 16.30  
Primo Venerdì del mese: ore 7.30 e dalle 16.30 alle 19 - Negli altri giorni: chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

## “Con affetto e riconoscenza”

*Alla Redazione della Valgandino e alla comunità parrocchiale di Gandino*

Sono quasi tre mesi che vivo qui a Cologno ed è stato un periodo un po' frenetico anche perché, oltre al trasloco, alla sistemazione della casa e, comunque, alla routine lavorativa, si è aggiunta la malattia della mia mamma che mi ha costretto a correre spesso tra Cologno, Bergamo e Albino. Questo non vuol dire che mi sono subito dimenticata di Gandino e di quello che avrei voluto dirvi: avrei solo voluto farmi viva prima ma non ci sono riuscita.

Quando don Alessandro mi ha chiamata sul palco del Loverini la sera dell'11 settembre scorso non sono riuscita a dire niente perché non me l'aspettavo e inoltre non sono una grande parlatrice, come avrete capito. Cerco di ovviare adesso.

Ogni tanto ripenso ai miei anni a Gandino e soprattutto al saluto che avete riservato non solo a don Emilio ma anche a me. La cosa mi ha veramente emozionato e commosso: ho ricevuto dichiarazioni di stima e di affetto da tante persone gandinesi e questo sinceramente non me lo aspettavo anche perché ho la consapevolezza di non aver fatto molto “vita di paese” nei miei anni gandinesi a motivo del poco tempo che mi restava dopo il lavoro, la famiglia, la casa e un po' di aiuto in segreteria della parrocchia. Voglio ringraziarvi per quanto mi è stato dato in questi anni anche se forse l'ho capito solo adesso. Sono 14 anni della mia vita che porterò con me e di cui farò tesoro nell'esperienza della nuova parrocchia. Ripeto che non so fare grandi discorsi né a parole né per scritto. Volevo solo dire “grazie a tutti”, con affetto e riconoscenza.

*Renza Acerbis*

## Un'idea regalo



E' entrato in funzione nelle ultime settimane, come annunciato su “La Val Gandino” di ottobre, l'impianto radio collocato in Basilica, che consente di trasmettere in diretta radio le celebrazioni, comprese quelle che si tengono a San Mauro e nella chiesa dell'Oratorio.

E' un'iniziativa già attuata in altre parrocchie della Diocesi e resa possibile dalla fornitura dell'impianto da parte di Radio E, la radio diocesana che recentemente ha chiuso le trasmissioni e cui la Parrocchia aveva aderito anni fa dopo la chiusura in Oratorio di Radio Studio 2001.

Per ascoltare le trasmissioni è necessario dotarsi di un apposito apparecchio ricevente, disponibile in Basilica presso il sacrisa Mario Bosio. E' di facile utilizzo: basta collegarlo ad una presa elettrica e premere il pulsante di accensione. Non è necessaria nessuna operazione di sintonizzazione.

Si è deciso di fornire gratuitamente gli apparecchi riceventi agli ammalati. Chi non l'avesse ricevuto può rivolgersi al sacerdote di riferimento.

Per tutti gli altri fedeli della comunità è invece richiesto un contributo spese, dato che ogni apparecchio costa alla parrocchia 60 euro. Per venire incontro alle famiglie si è deciso di richiedere un'offerta minima di 30 euro per ciascun apparecchio ricevente. Può essere una particolare idea regalo per le feste di fine anno!



*Benvenuti  
fra noi!*



**Nicola  
Caccia**

battezzato il 7-11-2010



**Valentina  
Caccia**

battezzate il 5-12-2010



**Francesca  
Caccia**



Carissimo Bambino, anche quest'anno mi trovo qui, davanti a te, per contemplare questa tua meravigliosa nascita. Non so Bambino quanti in questo mondo si accorgeranno, ma si sa, sei nato in una grotta, nella notte, per non disturbare nessuno e ancora oggi non vuoi farlo. E allora eccomi qui, con stupore ed emozione nell'adagiarti nella mangiatoia, ma con una profonda angoscia nel cuore.

Ti confesso tutta la mia preoccupazione, innanzitutto per quanto la cronaca ci riserva e che ogni giorno notiziari e giornali ci comunicano e nello stesso istante perché temo che questo Natale sia ancor più di ieri un Natale di commercio, di belle parole e di fatti ancora sanguinosi.

Forse mi dirai che non è cambiato molto dai tuoi tempi, visto come ti hanno accolto in questo mondo e tenuto conto dell'atrocità di Erode che per paura di perdere il potere ha sterminato tutti i bambini sotto i due anni, convinto

che tra questi saresti morto anche tu, benché non ti conoscesse.

La paura. A cosa porta la paura? E quanta paura c'è nell'aria? Celeste Bambino, il nostro mondo respira aria di paura e la paura genera sfiducia. Il mio pensiero va alla povera Yara, che non molto distante da noi è svanita nel nulla per colpa di chi, come Erode, per paura di non so che si nasconde dietro la vigliaccheria della criminalità organizzata pensando di risolvere la propria sete di sangue o di guadagno sulla pelle di una ragazzina, capace nello sport, campionessa nella sua passione, ma pur sempre innocente.

Quante volte dalle interviste di questi giorni abbiamo sentito mamme che manifestano la loro paura, perdendo la fiducia nelle persone, e per sfiducia non lasciano più che i loro bambini percorrano un solo metro di strada senza essere accompagnati. Chissà quei bambini con quale paura del mondo diventeranno grandi...

Ma accanto alla paura ho trovato ancora persone che sperano, che ripongono in Te, fragile Bambino, la loro speranza, quella che infonde nel cuore fiducia, quella che Maria, tua dolcissima mam-

ma, ci ha mostrato. Lei Porta del Cielo, ha permesso che Dio in Te si facesse uomo, portando il Cielo sulla terra perché la terra torni al Cielo. Dio si è fatto uomo per donare all'uomo la speranza e la fiducia di essere un giorno con e come Dio. Bambino, dona agli uomini di non perdere mai la fiducia in te e di aiutare questo mondo intriso di paura a riacquistare quella speranza e quella fiducia perdute.

Fidarsi poi, Bambino, è segno di profonda umiltà. Lo sappiamo. "Fidarsi è bene, non fidarsi è meglio" – ci insegnano – ma noi, sorretti dalla fede di Maria, Rosa mistica, vogliamo rinnovo-

vare il nostro "Sì" a Te, che ci chiami a profumare il mondo di umiltà, quell'umiltà che vinca l'arroganza di chi in modo prepotente vuole decidere addirittura della vita e della morte delle persone. Penso a chi uccide per un pugno di soldi o per gelosia, penso a chi vuole sbarazzarsi della vita di un nascituro che porta



in grembo perché da fastidio o è di troppo in questo momento, penso a tutti gli uomini, anche tra noi, che si erigono a giudici degli altri senza esaminare se stessi, i propri errori, i propri sbagli e penso a chi non riesce più a chiedere scusa, ma vuole sistemare i conti con la violenza delle mani e delle armi aggiungendo così male al male. Dolcissimo Bambino, se hai odorato fin da subito la puzza della stalla, la tua silenziosa e semplice nascita profumi la nostra vita e la vita dell'uomo di umiltà, una fragranza tanto preziosa che a stento si odora nelle nostre città e nei nostri paesi.

Per non parlare poi della generosità. Chi è l'umile? È colui che sa essere anche generoso, che immerso nell'indifferenza del mondo sa brillare di generosità. No, Bambino, non sto parlando ancora e solo di elemosine, sto parlando di un mondo che non ha più a cuore la vita degli altri e i loro bisogni non solo materiali. Vorrei sfogarti la mia angoscia e delusione, quando in una classe di scuola, mentre parlavo di fede e di speranza riferendomi ancora alla scomparsa di questa ragazzina, Yara, mi trovo davanti ragazzi che alzandomi

le spalle mostrano la loro più estranea indifferenza perché – dicono – “tanto non la conosciamo”. Bambino, resto pietrificato. Se un fatto così grave e così vicino per geografia e per età non li tocca, come potranno toccare i cuori dei nostri ragazzi le povertà e le miserie che uccidono ogni giorno uomini, donne e bambini di questa terra? Maria, tua e nostra madre, che invochiamo come Stella del mare illumini con la sua generosità i nostri ragazzi perché non si perdano nel vuoto e nell'indifferenza che spesso il mondo adulto insegna loro.

Coraggio, ci vuole coraggio, per vincere la freddezza del cuore umano. Il coraggio di chi dice sì alla vita, alla gioia, alla verità che – come dirai un giorno tu, Bambino – non solo va proclamata, ma gridata dai tetti delle nostre case, che se non splendono dell'oro prezioso dell'amore, vogliono però accogliere il coraggio di denunciare le falsità e le illusioni di una vita vuota e senza valori. Voglio dunque affidare a Te, preziosissimo Bambino, i miei giovani, quelli di questo mio paese, di questa mia città, i giovani ragazzi che, se non si lasciano rapire da uomini crudeli, si la-

sciano però rapire da coetanei che fanno credere loro che la vera vita è fatta di cose che definisco sciocche, insulse, che credono rendano “ganza”, preziosa, forte la loro vita, ma la svuotano sempre di più di quei valori davvero preziosi che invece la edificano.

Maria, la *domus aurea*, la casa d'oro, impreziosita dal Verbo di Dio fatto carne in lei, aiuti il mondo adulto a denunciare le menzogne e le falsità a cui i nostri ragazzi vanno incontro, sostenga i genitori nell'educare i figli alle cose vere e preziose della vita e insegni ai ragazzi che non è tutto oro ciò che luccica e che i miraggi e gli abbagli possono essere fatali.

Maria, Madre di Dio e Madre nostra che ha creduto alla Parola di Dio sostenga i nostri travagli. E a Te, Bambino, affido questi miei sfoghi. Perdona la mia irruenza e poca sensibilità, ma fa' che ogni famiglia, deponendoti nella mangiatoia, si lasci ricolmare della Tua Parola che sola mantiene salda la nostra fede e la nostra fiducia, ci profuma di umiltà, ci fa brillare di generosità e ci fa splendere, come oro, del coraggio per la Verità.

Buon Natale Bambino.

## Un pulmino per il compleanno dell'Oratorio



A 104 anni l'Oratorio di Gandino... prende la patente. E' stata una festa di compleanno con sorpresa quella di sabato 4 dicembre, con cui abbiamo festeggiato l'anniversario di fondazione, avvenuta nel 1906. Alla cena per famiglie è stato abbinato un concorso torte, che ha visto la vittoria di Lucia Mantovanelli (per l'estetica) e Enrichetta Perani (che ha vinto un doppio premio per fantasia e qualità). La serata si è chiusa con danze per giovani “dentro e fuori” e tanta allegria.

Domenica 5 dicembre, al termine della messa delle 10.30, è poi arrivata una gradita sorpresa: un nuovo pulmino donato all'Oratorio dallo Sci Club Radici, presieduto da Olga Zambaiti Radici.

Il mezzo, caratterizzato dal logo dell'Oratorio (grazie a un... Angioletto di Bonate Sopra) è stato benedetto da don Innocente. Sarà prezioso ausilio per le attività ricreative e sportive dei nostri ragazzi.

# Aspettando il Natale



Beata Coeli che ha creduto



Proposta d'Avvento



Pregiera mattutina in Oratorio



Colazione in Oratorio



Animazione liturgica in cripta



Visita agli anziani



## L'ANAGRAMMA

Un famoso personaggio ha coniato una stupenda frase sulla felicità. Ma aveva le idee leggermente confuse e ha scambiato le lettere tra di loro. Aiutalo a rimetterle al loro posto.

**ERP RESESE ELCIFI GNIBOSA PIMARERA  
A RERADEIS ÓIC HEC IS AH!**

## CHI CERCA TROVA

Vuoi sapere dove sta di casa la felicità? Inserisci, tra le due parole di ogni colonna una terza che li colleghi. Le iniziali di queste parole ti daranno l'indirizzo.

BATTAGLIA	101
GRAPPOLO	VINO
TEMPO	POLSO
MUSICA	ANTENNA
CANNA	LENZA

## IL NEMICO N° 1

Per scoprire uno dei nemici del mite abbiamo scritto quattro volte la parola MITE; l'abbiamo divisa in due sillabe e ha dato origine a 8 nuove parole derivate dalle definizioni. Unendo le lettere sottolineate in rosso scoprirai il nemico.

MI \_ \_ \_ \_ (un qualcosa che non si capisce)

TE \_ \_ \_ (uno dei due intestini dell'uomo)

\_ \_ MI \_ (lo prende chi arriva primo)

\_ TE \_ \_ \_ (di queste ne è pieno il cielo)

MI \_ \_ \_ \_ \_ (evento straordinario)

\_ \_ TE (poco prima delle sante)

MI \_ \_ (ci sono quelli greci, quelli romani)

TE \_ \_ (si scrive a scuola)



## VIA L'INTRUSO

Trova l'intruso all'interno dei gruppi. Usa lo stesso truccetto ogni volta che ti frulleranno in testa pensieri d'odio e di invidia.

1. LIMA, PADELLA, LENTE, BICCHIERE
2. CANE, CASA, FORBICE, MELA
3. RUGBY, CALCIO, PALLAVOLO, BASKET
4. VIOLINO, PIANOFORTE, FLAUTO, CHITARRA



## REBUS



frase 7,5

## REBUS (frase 7,6)



Anche se nessuno ha voglia di soffrire non sempre è possibile evitarlo. Chi sta male desidera avere una..... «Una» che? Lo saprai, risolvendo il rebus.



Le soluzioni verranno pubblicate sul prossimo numero de La ValGandino



## Amici della Scuola Materna: “Diamoci una mano!”

Fra i gruppi che sono attivamente impegnati nella nostra comunità merita di essere segnalato il Gruppo Amici della Scuola Materna, composto da tutti quei genitori, nonni, zii e simpatizzanti che scelgono di dare un contributo personale alla vita dell'Asilo.

Non importa se il contributo è grande o piccolo, materiale come i soldi o i premi per le lotterie o immateriale come il tempo libero. Tutti coloro che spendono un po' di se stessi, nel modo che vogliono e possono, hanno diritto a far parte del gruppo Amici della Scuola.

Il Gruppo è direttamente coinvolto in diverse iniziative e più in particolare: bancarella delle torte, raccolta di generi alimentari e realizzazione di cesti natalizi, bancarella e parcheggio durante la fiera di S. Giuseppe, lotteria di fine anno.

Tutte le attività che vengono portate avanti, hanno l'unico fine di raccogliere fondi da destinare alla nostra Scuola Materna, ma hanno anche una notevole valenza aggregante fra le famiglie.

La decisione sulla destinazione dei fondi raccolti compete al Comitato Scuola Famiglia, che è composto dai rappresentanti dei genitori, dalle insegnanti, dalla coordinatrice e dal Presidente della Fondazione. Il Comitato fa delle richieste in funzione delle necessità che si riscontrano nelle sezioni; queste proposte vengono poi portate in discussione al Consiglio di Amministrazione il quale ha il diritto di decidere se approvarle o meno tenendo conto delle necessità primarie della scuola.

Per necessità primarie s'intendono per esempio la messa in sicurezza dei caloriferi, dell'impianto elettrico, la riparazione della caldaia, della rete fognaria... e chi più ne ha, più ne metta. Non sempre l'acquisto dei giochi per le sezioni dei bambini rientra fra le priorità della scuola.

Chiunque avesse delle idee nuove o iniziative da proporre, è pregato di farsi avanti, perché nuove idee e nuova gente contribuiscono a mantenere vivo l'entusiasmo che serve per dare un aiuto veramente concreto alla Scuola.

Da segnalare che è stata rinnovata anche l'iniziativa della “Banca delle disponibilità”, per rispondere in modo tempestivo alle piccole necessità di tutti i giorni o per svolgere momenti di festa e di condivisione in modo che non siano sempre “i soliti” ad essere attivi nelle diverse iniziative, ma tutti possano fare la loro piccola parte. Ogni genitore è stato invitato ad offrire una mano in modi diversi, in base alle attitudini personali e alle effettive disponibilità di tempo.

L'idea, nata da un gruppo di genitori, è quella di creare una “Banca” dove si raccolgono i nominativi delle persone disponibili abbinandoli alle urgenze spicciole ravvisate nel quotidiano dalla coordinatrice, dalle insegnanti e dal Consiglio di Amministrazione.

Chi offre la sua mano non riceve soldi in cambio (a parte il rimborso delle spese vive) ma la gioia di aver contribuito a rendere migliore la Scuola Materna.

Numerosi anche i volontari che in diversi modi, per piccole manutenzioni e attività varie, spendono tempo e passione per la Scuola Materna: a tutti un grosso ringraziamento e un sentito augurio di Buone Feste.



Un momento della recita natalizia 2010 degli “orsetti”

### Natale di speranza!

Siamo appena rientrati dal nostro annuale viaggio in India. La coincidenza con la fine d'anno ci consente di trarre un breve bilancio di questa esperienza e dell'attività della nostra associazione.

Abbiamo incontrato bambini affamati, abbandonati, violentati, ammalati senza assistenza, miserie a non finire, violenze, tragedie, devastazioni. Un viaggio tra i poveri per migliaia di chilometri lungo, difficile, rischioso (è stato il ventiquattresimo), tra i confini di India, Bangladesh, Birmania. Ma anche fatto di tanti sorrisi, speranze, incontri, promesse, per la costruzione di un mondo migliore più giusto e solidale.

E' NATALE ! Qualche migliaia di bambini potrà avere un pasto degno di questo nome, frequentare una scuola. Dieci famiglie poverissime lasceranno definitivamente il loro rifugio di carta e stracci per una casetta in muratura, 60 bambine berranno acqua filtrata e sicura, tanti altri riceveranno vestiti, quaderni, penne, libri, molti lebbrosi saranno curati e assistiti, un nuovo dispensario in Africa e Amazzonia distribuirà vaccini, medicinali, e multivitaminici. Cinquanta bambini orfani del terremoto di Haiti avranno un sostegno fino alla maggiore età. Alcune ragazze riceveranno una macchina da cucire, altre saranno finanziate con il microcredito per l'acquisto di una mucca, una capra o una pecora. Un gruppo di ragazzi orfani aprirà una mini officina, una piccola somma mensile per anziani invalidi. Gocce nell'oceano... ma che tolgono pene, dolori, lacrime.

Natale di bisogni, ma anche di speranza per un avvenire più giusto, più umano, dove l'egoismo, l'arricchimento sfrenato lasci il posto ad una umanità più serena, fatta di pace, armonia, convivenza, la ricerca di nuovi valori, più essenziali, speranza, per il domani dei nostri figli.

Alcuni incontri importanti fatti a Calcutta con la Superiora Generale delle Missionarie della Carità di M. Teresa, Madre Sr. Prema Mary sottolineano quanto sia importante imparare a vivere con poco, essere felici non tanto per il denaro posseduto ma per il nostro servizio verso gli altri. L'incontro con l'arcivescovo di Calcutta S.E. Lucas ha messo in risalto la mancanza assoluta dei valori più elementari: tutto è volto all'arricchimento, al dio denaro, alla sopraffazione del proprio simile, con la conseguenza di un'umanità sempre più violenta, sulla strada della disperazione e infelicità. Ha espresso il suo ringraziamento per l'Associazione, presente da tanti anni a Calcutta. Anche Sr. Prema Mary ci incarica di ringraziare tutti coloro che con tanti sacrifici e rinunce aiutano i poveri più poveri, lebbrosi, ammalati, handicappati, continuando nello spirito della Beata Madre Teresa al loro servizio e assistenza, ricordando *"che ogni giorno sono fatte preghiere speciali per i benefattori e le loro famiglie"*.

Da Haiti. Maurizio Barcaro esprime la sua gioia e soddisfazione per il grande aiuto fornito ai bambini vittime del terremoto, termina dicendo *"la benedizione di questa povera gente vi accompagnerà per sempre"*.

**"Un Natale di Speranza"** è l'Augurio nostro e di tutta l'Associazione per tutti voi, dove si possa ritrovare la vera felicità, la pace interiore, l'armonia familiare, imparando a essere soddisfatti con poco, che è sempre tanto se pensiamo a quante persone vivono e muoiono in condizioni disumane. Grazie del vostro continuo sostegno. AUGURI di Serenità per il nuovo Anno 2011.



Onorino consegna la busta delle offerte alla Superiora generale delle suore di M. Teresa durante il suo 24° viaggio in India - ottobre / novembre 2010.



Onorino con alcuni bambini indiani durante il suo 24° viaggio in India - ottobre / novembre 2010



## Croce Rossa Val Gandino, premi ai volontari

Serata di gala per la Delegazione Valgandino della Croce Rossa Italiana, che in occasione dell'annuale ritrovo ha consegnato importanti riconoscimenti ai Volontari del Soccorso che vantano una particolare anzianità di servizio. La Delegazione nacque nel 1984 a Gandino con l'acquisto della prima ambulanza grazie all'opera del compianto Giuseppe Capriata. Dalla fine degli anni '80 presidente della Delegazione è Luciana Previtali Radici, mentre l'incarico di Ispettore è attualmente affidato a Letizia Bertocchi. Presso la sede, attiva dal 1999 al Centro Sportivo Consortile di Casnigo, operano circa 60 volontari ed è in svolgimento il 13° corso di formazione con 50 iscritti. In occasione del ritrovo annuale undici volontari hanno ricevuto il riconoscimento per aver svolto almeno 15 anni di servizio, mentre a sette volontari sono andati l'attestato e la croce di anzianità per aver superato i 25 anni di attività. Si tratta di Marzio Carrara di Albino, Filippo Servalli, Gianluigi Salvi, Mario Bertocchi ed Erminia Bernardi di Gandino, Agostino Brignoli di Peia, Aurelia Camera di Cazzano S.Andrea.



### Grazie lettori!

Comporre un numero de La Val Gandino è ogni volta impresa ardua e al tempo stesso appassionante. Testi e foto arrivano da tante persone e gruppi e il lavoro di "collage" è davvero complesso. Siamo però consapevoli, e un poco orgogliosi, del fatto che i lettori in mille modi ci segnalano la loro vicinanza (non scordate il rinnovo dell'abbonamento!) e le loro annotazioni.

Nel numero scorso molti hanno per esempio rilevato l'errore per i coscritti del 1935, cui abbiamo fatto uno "sconto" di dieci anni nel testo posto in calce alla foto.

Chiediamo scusa, ma siamo stati evidentemente tratti in inganno dall'aspetto più che giovanile dei baldi settantacinquenni.

Abbiamo ricevuto anche una lettera riguardo alla foto del Garage di via Cesare Battisti, pubblicata ad ottobre in ultima di copertina.

*"Chiedo cortesemente – scrive Giuseppe Panza - (e indegnamente) un po' di spazio in questa bella pubblicazione così carica di storia, che è molto più di un semplice bollettino parrocchiale. Vivo a Gandino da sei anni, e da appassionato di veicoli storici non potevo che rimanere favorevolmente impressionato dalle bellissime fotografie pubblicate sul retro del numero di ottobre. Spero di fare cosa gradita segnalando i seguenti veicoli (da sinistra a destra): si riconoscono una Fiat 500 A, più famosa come "Topolino", una Fiat 508 C chiamata anche "Nuova Balilla 1100" in riferimento al modello che sostituì nel 1937, un autobus Lancia 3Ro P recante le insegne "Impresa Colombi", una Fiat 635 RN ed un Lancia Omicron, di qualche anno più vecchio rispetto agli altri mezzi raffigurati. La presenza su alcuni di essi, di una fascia inferiore bianca e dei fari oscurati, lascia supporre che la foto risalgga al periodo della Seconda Guerra. Quegli accorgimenti servivano infatti a rendere visibile il mezzo da terra ma non dal cielo durante il coprifuoco notturno. Sono certo che a Gandino e dintorni ci sia ancora qualcuno che ha avuto a che fare con quei mezzi: saranno quindi ben accette precisazioni e correzioni al riguardo".* Un grazie sentito al signor Panza e a tutti i lettori, vicini e lontani, de La Val Gandino.



## Musica e solidarietà: Gandino batte la SLA

“L'amore ci cambia la vita”. Il titolo del nuovo CD del “carroziere cantante” Paolo Nicoli è il sunto della riuscita serata che al Cinema Teatro Loverini di Gandino ha visto impegnati lo scorso 3 dicembre musicisti e cantanti per sostenere l' AISLA, l'associazione impegnata a sostenere cure e ricerca per la Sclerosi Laterale Amiotrofica. Sul palco, presentati da Cristina Moro, sono saliti Gianluigi Trovesi con il suo sax, la soprano Elena Bertocchi, Gianni Bergamelli al pianoforte. Applausi anche per Paolo Nicoli (promotore con la Pro Loco della serata) e la ballerina Alina. Intensi gli interventi della dott.ssa



Anna Di Landro, referente di AISLA Bergamo che ha sede a Brignano, e di Rossella Poliani di Cologno al Serio, vedova di un malato e autrice del volume *“Il nostro cielo è sempre azzurro”*, edito da San Paolo. A favore della SLA sono stati devoluti anche i fondi raccolti in una seconda serata a Gandino: sabato 11 dicembre in Basilica sono state protagoniste le atmosfere mediorientali di *“Songs for Jerusalem”*, l'inno alla pace proposto da Timna Brauer, cantante austriaca di origine yemenita e da Elias Meiri, pianista israeliano, cui si sono aggiunti i ritmi caraibici delle percussioni. La serata, promossa da Atalanta Club Valgandino e Pro Loco, ha ulteriormente sensibilizzato il pubblico sui temi della ricerca legati alla SLA. Complessivamente sono stati raccolti 2.810,70 euro, versati ad AISLA. **La raccolta è ancora in corso: il CD di Paolo Nicoli è in distribuzione ad offerta libera presso la Biblioteca Civica di Gandino, ANESA HI-FI Gandino e Videoteca New Day a Cazzano S.Andrea.**

## La Pastorèla, un augurio senza tempo



Arriva Natale e ritorna a Gandino, nella notte santa, la tradizione della Pastorèla, il gruppo di suonatori che percorre le vie del paese e delle frazioni per rinnovare, con una nenia soave, l'annuncio della nascita del Redentore. Dagli archivi è emersa di recente una foto che risale probabilmente al 1933 e ritrae il gruppo di allora. Si riconoscono Nicola Canali (in alto a sinistra, con il papillon), Alessio Mazzoleni (alla sua sinistra), Lorenzo Picinali (sotto di loro), Giovanni Ongaro (sotto) e Pasquale Ongaro (in primo piano con la giacca chiara). Al centro è riconoscibile Lorenzo Bertocchi (stempiato) e sotto di lui Benedetto “Nino” Carrara. In piedi (con il contrabbasso) Giuseppe Rottigni, sotto (con i baffi) Giulio Castelli, in alto Giacomo Scolari e alla sua sinistra Valentino Picinali. In basso (alle campanine) Quirino Picinali e alla sua sinistra Enrico Spampatti. Ai suonatori di ieri e di oggi il grato augurio dei gandinesi.

## In un libro ... “Tutto di noi”

Una grande voglia di scrivere. Si può condensare così l'impegno di Stefania Rizzo, 27 anni di Gandino, che ha dato alle stampe il libro “Tutto di noi”, sua opera prima. Stefania ha lavorato per alcuni anni nel settore tessile e ora collabora con uno studio medico. Nel suo libro racconta la storia d'amore fra una cantante di livello internazionale e un artista in erba. Una storia carica di passione, un sentimento in grado di viaggiare oltre le montagne e gli oceani; ma è anche la conferma della forza inesorabile di un sogno. Così scrive Stefania per raccontare questa esperienza:

*“Credo in certi sogni che sono dei bisogni e riempiono la vita mia”  
Arisa (Io sono)*



*Io credo nei sogni.*

*I sogni riempiono le nostre vite grazie alla loro presenza costante. Talvolta nemmeno ci accorgiamo della loro presenza, ma loro sono sempre con noi: di giorno, di notte, ad occhi aperti, nel sonno, con ogni situazione atmosferica, in ogni stagione, pieni di qualsiasi emozione arrivano, invocati o inaspettati.*

*La mia vita è stata caratterizzata da un susseguirsi di sogni. Arrivavano di getto, senza preavviso, cogliendomi di sorpresa ed impreparata.*

*Mi ritrovavo a rincorrerli, afferrarli e nasconderli al sicuro da tutto e da tutti. Lontano da occhi indiscreti finivano in un cassetto accessibile solo ai loro creatori: la mente ed il cuore.*

*Troppo impegnati nell'eterna battaglia tra ragione e sentimento per allearsi e dar loro vita, mentre i sogni aumentavano sempre più riempiendo quel cassetto ormai troppo difficile da chiudere.*

*Ma un giovedì notte, qualcosa è cambiato... proprio grazie ad un sogno:*

*talmente bello, talmente intenso da convincere la fantasia e la passione a posare le armi e cominciare a collaborare per dar vita al racconto di Andy e Matteo.*

*Tutto di noi è la storia di un incontro inaspettato. Un gioco di sguardi e complicità capace di portare i protagonisti alla scoperta di un legame del tutto unico e speciale.*

*Un sentimento in grado di viaggiare oltre le montagne, gli oceani, per il mondo, al di là del tempo.*

*Tutto di noi è nato da un sogno; questo sogno ha permesso la realizzazione di un sogno più grande, più intenso, nascosto per anni dentro quel cassetto e tenuto sotto chiave da tutta una vita:*

*scrivere e pubblicare un libro. Questo sogno si è realizzato e a poco a poco anche gli altri stanno iniziando ad uscire allo scoperto, aprendo le ali e prendendo il volo verso la realtà.*

*Credere nei sogni, crederci davvero, significa compiere un grande passo: quello per realizzarli.*

**Il libro si può ordinare direttamente dal bookstore del sito [www.gruppoalbatrosilfilo.it](http://www.gruppoalbatrosilfilo.it), oppure telefonicamente o via fax ai seguenti numeri: 0761/1763012 - 0761/019933.**

## 60 anni

I coscritti del 1950 hanno festeggiato in allegria i loro 60 anni. Ricordano il coscritto don Emilio, lo ringraziano per quanto ha donato alla comunità di Gandino e augurano Buon Natale.





## MOVIMENTO DEMOGRAFICO

### BATTEZZATI

Il 05.12.2010: Caccia Valentina e Caccia Francesca di Cristian e Paganessi Emanuela.

### FUNERALI IN PARROCCHIA:

Servalli Giovanni nato a Gandino il 28.01.1940, deceduto il 09.11.2010; Ongaro Francesco nato a Gandino il 07.08.1915, deceduto il 17.11.2010; Caccia Giovanni Battista nato a Gandino il 19.2.1924, deceduto il 17.11.2010.

## IL BENZINAIO... DELLE FESTE

Dicembre 2010 - Gennaio 2011

### 8 Dicembre - 9 Gennaio

Q8 Pradalunga

### 12 Dicembre - 16 Gennaio

TOTAL Casnigo Prat lonc

### 19 Dicembre - 23 Gennaio

TAMOIL Gandino elemen. - IP Casnigo Costone

### 25 Dicembre - 30 Gennaio

AGIP Gandino - TAMOIL Casnigo asilo

### 26 Dicembre

AGIP Gazzaniga

### 1 Gennaio

IP Lefte Cimitero - ESSO Gazzaniga

### 2 Gennaio

Q8 Fiorano - SHELL Gazzaniga

Dal 1 luglio 2010 le turnazioni sono cambiate e coinvolgono un raggio territoriale più ampio. Abbiamo riportato i distributori aperti più vicini. Ricordiamo che in Val Gandino i distributori TOTAL Casnigo, Ip Lefte e AGIP Gandino sono dotati di self service.

## FARMACIE DI TURNO

Dicembre 2010 - Gennaio 2011

dal 15.12 al 18.12	Ponte Nossa - Barbiera Nembro
dal 18.12 al 21.12	Casnigo - Ardesio Corbelletta Torre Boldone
dal 21.12 al 24.12	Albino centrale - Villa d'Ogna
dal 24.12 al 27.12	Fiorano al Serio - Rovetta
dal 27.12 al 30.12	Comenduno Personeni Clusone
dal 30.12 al 02.01	Gandino - Ranica Castione della Presolana
dal 02.01 al 05.01	Lefte - Pradalunga - Premolo
dal 05.01 al 08.01	Peia - Pedenovi Clusone - Nese
dal 08.01 al 11.01	Piario - Pedrinelli Alzano
dal 11.01 al 14.01	Cazzano S. Andrea - Parre Villa di Serio
dal 14.01 al 17.01	Rebba Nembro Castione della Presolana
dal 17.01 al 20.01	Gorno - Ranzanici Alzano
dal 20.01 al 23.01	Colzate - Songavazzo De Gasperis Torre Boldone
dal 23.01 al 26.01	Gazzaniga - Rovetta
dal 26.01 al 29.01	Cavalli Albino Castione della Presolana
dal 29.01 al 01.02	Cene - Gromo

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata.

Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. La farmacia di Gandino è chiusa il giovedì pomeriggio, quella di Cazzano il sabato pomeriggio: durante il turno tali chiusure sono sospese. Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114**. Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria. **Numero della Guardia Medica: 035.745363 - cell. 335.7238616.**

*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.  
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

# Onoranze Funebri CAPRINI

**Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44  
tel. 035 746363 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)**

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

**GENERALI** P.C.P. srl  
Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

**FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.700 EURO**  
**SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA**



**SERVALLI GIOVANNI**  
28-1-1940 9-11-2010  
*I familiari ti ricordano  
con tanto affetto*

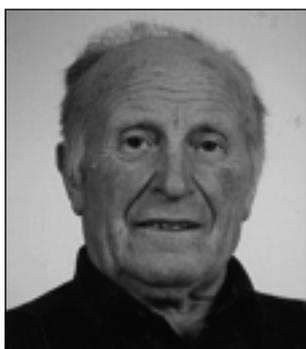


**ONGARO FRANCESCO**  
7-8-1915 17-11-2010  
*"Il saggio si rende amabile  
con le sue parole"*  
Sir. 20 v.13



**BOMBARDIERI ANTONIO**  
18° ANNIVERSARIO

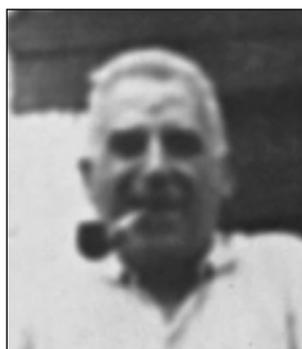
**ONGARO MARIA**  
12° ANNIVERSARIO



**CACCIA BATTISTA**  
19-2-1924 17-11-2010



**CACCIA MARIA**  
1° ANNIVERSARIO



**CACCIA FRANCESCO**  
35° ANNIVERSARIO



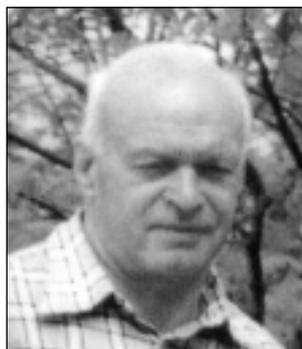
**BONAZZI GIOVANNA**  
25° ANNIVERSARIO



**NODARI BATTISTINA**  
2° ANNIVERSARIO



**RUDELLI MARINA**  
1° ANNIVERSARIO



**RUDELLI PIETRO**  
3° ANNIVERSARIO



**ASTORI FRANCESCO**  
(Franchino)  
4° ANNIVERSARIO



**ROTA RAFFAELLA**  
6° ANNIVERSARIO



**ROTTIGNI TINA**  
6° ANNIVERSARIO



**COLOMBI GIOVANNA**  
7° ANNIVERSARIO



**MOTTA ANTONIETTA**  
ved. Torri 8° ANNIVERSARIO



**SALVATONI LUIGI**  
8° ANNIVERSARIO



**SALVATONI LUIGI**  
31° ANNIVERSARIO



**CANALI TERESA**  
43° ANNIVERSARIO



**CANALI GIOVANNA**  
32° ANNIVERSARIO



**SERVALLI TERESA**  
7° ANNIVERSARIO



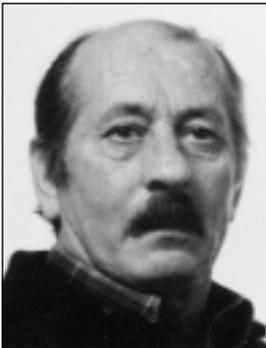
**SERVALLI MADDALENA**  
9° ANNIVERSARIO



**Cav. LONGHI ROBERTO**  
9° ANNIVERSARIO



**BONA GIUSEPPINA**  
11° ANNIVERSARIO



**LANFRANCHI GIOVANNI**  
11° ANNIVERSARIO



**ZILIOLI AGNESE**  
23° ANNIVERSARIO



**LANFRANCHI CARLO**  
35° ANNIVERSARIO



**ASTORI GIANCARLA**  
18° ANNIVERSARIO



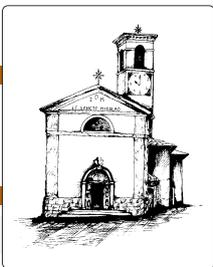
**SCOLARI GIULIA PREMI**  
18° ANNIVERSARIO



**CACCIA ANGELA**  
36° ANNIVERSARIO

**Onoranze Funebri**  
**SAN MICHELE**  
 di Raffaella Canali

**035.746133 - 035.729206**  
**DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO**



# Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 9 (feriale) ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

## *La parola del parroco*

Carissimi, siamo già a Natale... Che Natale sarà quest'anno, come lo vivremo? Siamo davvero in un'attesa piena di gioia, di fede e venerazione di questo Bambino così speciale che viene per donarci pace, gioia, salvezza?? Abbiamo bisogno di questo, anche se ci ostiniamo a dire che possiamo vivere bene da soli. Senza Dio non si va da nessuna parte e la nostra vita sarà piena solo di inquietudine e disperazione... Noi rischiamo di vivere davvero solo nella materialità, nello spendere, nel divertimento dopo tutto il nostro lavoro; la fede è vissuta in modo superficiale e soggettivo (*faccio ciò che io credo vada bene a Gesù e solo quando me la sento: qualche messa, qualche preghiera di fretta...*). No, questa non è fede, questo non è vivere in pienezza il Natale e il nostro cuore certamente non si aprirà neanche quest'anno né a Dio, né ai nostri fratelli!! Dobbiamo fare in modo che il Natale di quest'anno non sia la solita festa; dobbiamo capire che non possiamo basare la nostra vita solo sulle cose da avere, da fare, da usare perché niente è in grado di saziare la nostra sete di Infinito che Dio ha messo in ciascuno di noi. Dobbiamo allora svuotare il nostro cuore da tutto ciò che è inutile (*soldi, interessi, egoismi, cattiverie*) e riempirlo di Lui che è l'Essenziale della nostra vita. Il Natale è solo un giorno all'anno, ma vivere bene un solo giorno in tutto l'anno ha poco senso; dobbiamo fare in modo che questo nuovo modo di vivere incentrato su Gesù possa essere la nostra quotidianità. Gesù bambino ci viene offerto dal tenero abbraccio di Maria, la prima che lo ha saputo subito accogliere con tutta se stessa: Lei, che ci ha accompagnato in tutto il cammino di Avvento, ci è d'esempio per prepararci bene al Natale, per vivere bene ogni giorno la nostra vita sempre orientata



al piccolo Gesù.

Abbiamo riflettuto su una domanda: Chi è Maria? Da alcuni suoi atteggiamenti abbiamo capito che è Madre per fede, Madre di Umiltà, Madre di Conversione, Madre per la salvezza di tutti... è la Madre di Dio. Il pannello in Chiesa la raffigurava in un alone di luce che la rende piena di quella Grazia che viene solo da Dio. Anche noi dobbiamo essere luce per gli altri: viviamo in un mondo di tenebre e spesso le diffondiamo anche noi... A che serve allora fare Natale? Serve a diradare queste tenebre, serve a dare luce alla nostra vita e a indirizzarla verso il piccolo Gesù sapendo che solo così noi vivremo nella Luce vera che viene dall'alto. Che bello vivere nella luce dove si è tutti affiatati, uniti, corresponsabili e pronti a darci una mano quando si vede qualcuno nel bisogno. Allora sì, sarà un bel Natale, diverso dai soliti, perché diversi siamo noi... Buon Natale allora miei cari parrocchiani, che sia un Natale diverso, più vero, vissuto con il cuore...

*Il vostro parroco*

### **CONCORSO PRESEPI**

Come tradizione ci sarà il concorso Presepi organizzato dalla Parrocchia con la Consulta; tutti coloro che si iscriveranno riceveranno un piccolo riconoscimento. Iscrivetevi entro Natale: passeremo durante le feste con una giuria; la premiazione sarà il giorno dell'Epifania, nel pomeriggio dopo la funzione in Chiesa in cui baceremo la statua di Gesù Bambino.

### **CAPODANNO IN ORATORIO**

Dove andare se non in oratorio con tutta la famiglia a festeggiare l'arrivo del nuovo anno? Ebbene sì, anche quest'anno i nostri chef ci prepareranno qualcosa di squisito e ciò che conta è che la quota non cambia rispetto allo scorso anno: aumenta tutto, noi no.

Vi aspettiamo numerosi:  
iscrivetevi entro Lunedì 27 dal parroco.

### Giornata della Carità e del Ringraziamento

Abbiamo celebrato lo scorso 14 Novembre la Giornata Vicariale della Carità legata al tema della legalità, della giustizia; ad essa ci siamo preparati con 2 incontri in settimana: la S.Messa a Leffe con il cappellano delle carceri di Bergamo e un incontro con un educatore della comunità di don Fausto Resmini di Sorrisole per il recupero dei ragazzi sbandati o condannati per aver commesso dei reati.

Abbiamo celebrato insieme anche la Giornata del Ringraziamento; abbiamo invitato i nostri agricoltori-contadini e con loro abbiamo voluto ringraziare Dio per i doni del creato, per il raccolto che cresce e si moltiplica grazie a mani infaticabili che lavorano con amore la terra e da essa ne traggono frutti per le nostre tavole. Alla S.Messa sono stati portati alcuni cesti con i frutti dei campi e dell'allevamento del bestiame, ma soprattutto sono stati portati gli agricoltori che hanno messo le loro mani in quelle del parroco per dire grazie perché ciò che le loro mani lavorano è un dono che proviene dalle mani di Dio. Questa festa è nata in modo casuale, ma ha trovato subito accoglienza da parte di tutti tanto che al pranzo in oratorio eravamo presenti in un centinaio di persone. Ogni anno celebriamo questa festa del ringraziamento: è il minimo che possiamo fare verso Gesù per tutto ciò che ci offre attraverso i suoi agricoltori...



---

### Sacro Triduo dei Morti: 19-21 Novembre

Il Triduo dei Morti quest'anno è stato predicato da un giovane sacerdote del Sacro Cuore: don Fabio Picinali. Le sue riflessioni hanno riguardato la lettera sulla morte di Papa Paolo VI. La morte ci mette sempre a disagio, ma tutti prima o poi moriremo e quindi bisogna prepararsi ad essa in modo adeguato.

Sempre forte e commovente la Messa del sabato sera per i nostri giovani defunti, ricordati uno ad uno con una piccola fiamma portata a casa proprio per essere messa vicino alle foto dei propri figli volati in cielo. La nostra preghiera vuole essere un conforto e un aiuto per chi soffre e per i nostri cari perché siano presto portati in Paradiso. Un profondo grazie alla nostra Corale che con i suoi canti permette di vivere questi giorni di preghiera con più trasporto e commozione; un grazie a chi sempre prepara la nostra preziosa "ragia", a chi prepara l'altare, la chiesa, i fiori... insomma un grazie a tutti coloro che nel silenzio lavorano per tutti.

## Festa di S. Nicola da Bari

Lunedì 6 Dicembre abbiamo festeggiato il nostro patrono: S. Nicola da Bari. La festa è stata preparata con un Triduo e la benedizione con la sua reliquia a fine Messa.

Domenica 5 dopo la Messa del mattino con i ragazzi abbiamo pranzato insieme in Oratorio: che bello essere così tanti e mangiare tutti insieme accontentandoci di ciò che i nostri catechisti avevano preparato; nel pomeriggio i giochi, ma anche qui la neve ha portato quell'allegria in più e tanti giochi si sono fatti proprio con la neve.

## Le bancarelle: Natale di condivisione

Ogni Avvento ci dà la possibilità di pensare a chi è meno fortunato di noi e ha bisogno di tutto. Abbiamo organizzato allora le nostre fantastiche e piccole bancarelle dove ognuno ha regalato un po' del suo tempo (*il sabato pomeriggio o la domenica mattina*) ed ha sofferto il freddo per poter fare qualcosa per gli altri. Il cui ricavato andrà alle Missioni diocesane, (*Bolivia, Costa d'Avorio, Cuba*) agli amici lebbrosi dell'India e al Centro Vicariale Caritas. Un grazie a tutti voi che ci avete aiutato dando il vostro contributo comprando ciò che offrivamo... un grande grazie va a tutti coloro, ragazzi e adulti, che con molta disponibilità hanno dato il loro tempo... Il Natale vero è essere attenti soprattutto agli altri e non solo a noi stessi, saremmo solo egoisti...

### Gli auguri della nostra Suor M. Cristina

*“Non dimentichiamo la rivelazione sorprendente dell'esperienza cristiana: Dio ci ha dato un Figlio. Questo è il dono in assoluto più grande: il dono del Figlio. Per questo dono siamo diventati e siamo oggi figli di Dio. Comprendere ogni giorno questa condizione è la Grazia e il compito dei cristiani”.*

Vescovo Francesco

Augurando un Santo Natale 2010 e un sereno Anno Nuovo 2011 a tutti i collaboratori e avventori del Centro Pastorale con tanto affetto, amicizia e un po' di preghiera che fa sempre bene per aumentare il tasso di serenità anche quando qualcosa non va secondo i nostri desideri. Tutto è Grazia.

Un forte abbraccio. Vostra Suor M.Cristina

## Calendario Parrocchiale

### DICEMBRE

- Sabato 18** Confessione Ragazzi  
**Domenica 19** IV Avvento  
Bancarella Avvento  
Musical Adol-Giovani e Corale  
**Lunedì 20** Incontro Adolescenti  
**Mercoledì 22** Comunione Natalizia Malati  
Ore 20.30: Confes. Comunitarie  
**Venerdì 24** Ore 9.00: S.Messa  
Ore 23.15: Veglia di Natale  
Ore 00.00: S. Messa di Natale  
**Sabato 25** **SANTO NATALE**  
Ore 10.30: S. Messa solenne  
Ore 18.00: S. Messa Vespertina  
**Sabato 26** **Santo Stefano**  
Ore 10.30 e 18.00: S.Messa  
**Lunedì 27** Orientamento ragazzi in Seminario  
**Venerdì 31** S. Messa con Canto del Te Deum Capodanno in Oratorio (*iscriversi*)

### GENNAIO

- Sabato 1-1-11** S. Messe ore 10.30 e 18.00:  
canto del Veni Creator  
Fondazione di Preghiera  
**Giovedì 6** **Epifania del Signore**  
Messe orario festivo  
Ore 14.30: Preghiera, Benediz.  
Eucar. e bacio statua di Gesù Bambino  
Premiazione Concorso Presepi  
**Sabato 8** Riprende la Catechesi  
**Domenica 9** Ore 9.00: in casa Parrocchiale,  
Catechesi potenziata Cresimandi  
Ore 11.30: Incontro Chierichetti  
**Lunedì 10** Incontro Catechisti  
**Martedì 11** Ore 16.30: in Oratorio Catechesi  
potenziata Confessandi e  
Comunicandi  
**Giovedì 13** Gruppo preghiera Padre Pio  
Ore 20.30: Incontro Genitori  
Iniziazione Cristiana e Padrini  
Inizio Corso Fidanziati a Gandino  
**Venerdì 14** Gita Neve Giovani  
**Sabato 15** Ore 18.00: Incontro Vicariale con  
gli stranieri a Gandino e in serata  
buffet aperto a tutti  
**Domenica 16** Giornata Mondiale delle  
Migrazioni  
**Domenica 23** Festa Anniversari Matrimonio

## Pranzo Anziani con la Consulta



La Consulta per Barzizza come tutti gli anni ha voluto offrire ai nostri anziani una giornata insieme. C'è stata anche la sorpresa della neve, ma ciò non ci ha scoraggiato, anzi ha reso questa giornata ancora più bella. Molti hanno partecipato alla S. Messa e poi ad un bel pranzo familiare in Oratorio, condividendo proprio come in famiglia, in semplicità, ciò che mani esperte avevano preparato; alla fine del pranzo un gradito regalo: una sciarpa per i nonni e un asciugamano per le nonne. Dopo pranzo il pomeriggio è stato allietato da alcuni amici che hanno cantato, suonato e han fatto cantare anche alcune nonne... Tanta la gioia e i sorrisi che si sono visti; un grazie grande alla Consulta e in particolare al suo Presidente Livio Marchi e a Leonilde.

### Festa Anniversari Matrimonio

Domenica 23 Gennaio 2011 celebreremo gli Anniversari di Matrimonio.

Gli invitati saranno molti di più: saranno coloro che festeggiano il 1°, 5°, 10°, 15°, 20°, 25°, 30°, 35°, 40°, 45°, 50°, 55°, 60°, 65°, 70°... ma con loro possono partecipare tutte le coppie che vogliono ricordare il matrimonio cristiano anche se non sono di queste annate.

Tutti siete invitati, previa prenotazione dal parroco o dalla signora Piazzini...

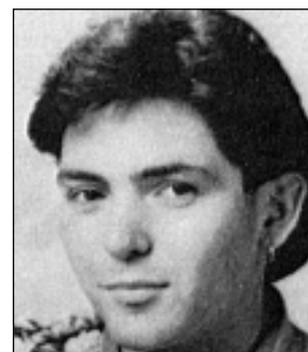
### A N N I V E R S A R I



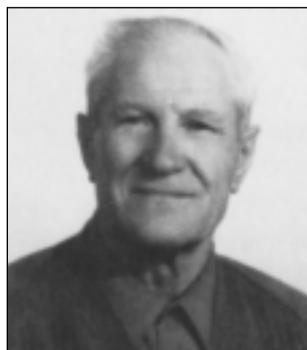
**GENUIZZI BENEDETTA**  
6° ANNIVERSARIO



**BONANDRINI GIUSEPPE**  
17° ANNIVERSARIO



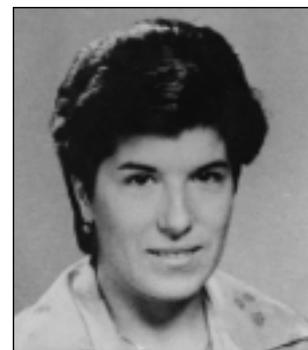
**RIZZOLI CARLO**  
20° ANNIVERSARIO



**SERVALLI GIUSEPPE**  
32° ANNIVERSARIO



**ONGARO ELISA**  
18° ANNIVERSARIO



**BRIGNOLI CATERINA**  
in Castelli - 25° ANNIVER.

## TESSERA PROMOZIONALE

ogni 3 euro di spesa otterrai 1 punto

ogni tessera completa  
vale 2 euro di buono spesa

Ti Aspettiamo !!!

Panificio  
Pasticceria  
**La Spiga D'oro**

Via Locatelli, 10 - Gandino (BG) - Tel. 035 745448  
di Anesa Paolo

PANE DI OGNI TIPO E QUALITÀ  
PIZZE - FOCACCE - CROISSANT

**SPECIALITÀ**  
CASONCELLI BERGAMASCHI  
GNOCCHI  
TAGLIATELLE ALL'UOVO  
...E TANTO ALTRO...

**CONSEGNA A DOMICILIO**



1	2	3	4	5
6	7	8	9	10
11	12	13	14	15
16	17	18	19	20

*Pavimenti - Rivestimenti  
di tutte le migliori aziende*

# ARTEPRIMA



NOVITÀ  
2010



CERAMICHE  
D'ARCHITETTURA

GRES  
PORCELLANATO

PARQUET  
LAMINATI

MOSAICI - COTTO

MARMI - ARDESIE  
PIETRE

PORFIDI  
LUSERNA - BEOLE

PAVIMENTI  
SOPRAELEVATI

GOMMA - PVC  
MOQUETTE

CERCA IL VENDITORE IDONEO PROFESSIONALE

# ARTEPRIMA

**OFFERTE - PREVENTIVI  
POSA IN OPERA REFERENZIATA**

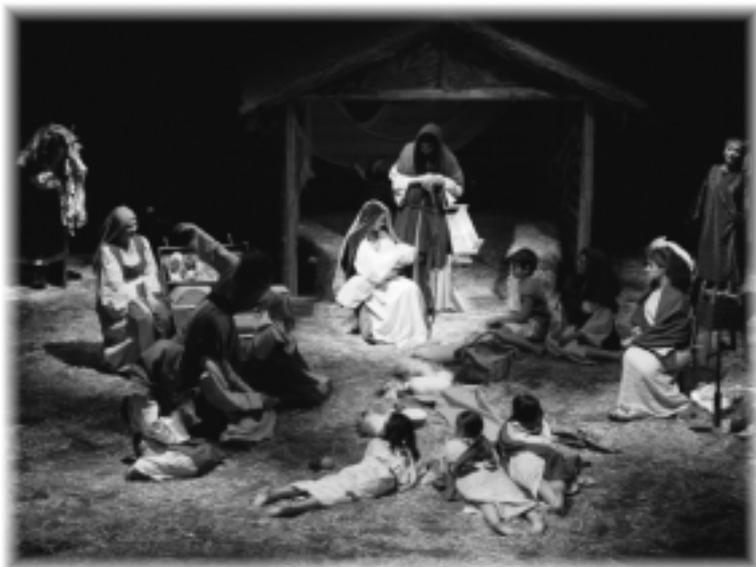
**GANDINO (BG) Via C. Battisti, 2 Tel. e Fax 035.745335 [www.arteprima1.it](http://www.arteprima1.it)**



# Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

## Buon Natale e Buon Anno nuovo!



*Il giorno più bello?  
L'ostacolo più grande  
La cosa più facile?  
L'errore più grande  
La radice di tutti i mali?  
La distrazione migliore?  
La sconfitta peggiore?  
I migliori professionisti?  
Il primo bisogno?  
La felicità più grande?  
Il mistero più grande?  
Il difetto peggiore?  
La persona più pericolosa?  
Il sentimento più brutto?  
Il regalo più bello?  
Quello indispensabile?  
La rotta migliore?  
La sensazione più piacevole?  
L'accoglienza migliore?  
La miglior medicina?  
La soddisfazione più grande?  
Le persone più necessarie?  
La cosa più bella del mondo?*

*Oggi  
La paura  
Sbagliarsi  
Rinunciare  
L'egoismo  
Il lavoro  
Lo scoraggiamento  
I bambini  
Comunicare  
Essere utili agli altri  
La morte  
Il malumore  
Quella che mente  
Il rancore  
Il perdono  
La famiglia  
La via giusta  
La pace interiore  
Il sorriso  
L'ottimismo  
La fede  
I sacerdoti  
L'amore*

*(Poesia di Madre Teresa di Calcutta)*

### *Auguri !*

*Don Pierino*

**24 dicembre - ore 18**  
**“Natale delle famiglie  
e dei ragazzi”**

### **“La ricchezza”**

*Poco prima di Natale, la maestra fece due domande: “Chi considerate povero tra di voi? E chi dovrebbe ricevere un regalo a Natale?”.*

*I bambini che si consideravano poveri alzarono la mano.*

*La città era piccola e tutti si conoscevano. Non solo per nome, ma si sapeva anche dove uno viveva, che cosa faceva, chi erano i suoi parenti e quanti soldi aveva. Dopo la scuola la maestra chiamò nel suo ufficio Dini, un bambino di otto anni. I suoi genitori erano arrivati dall’Africa da poco tempo e tutti sapevano che erano poverissimi. Lo fece sedere e gli chiese come mai non aveva alzato la mano.*

*Dini rispose: “Perché non sono povero”. “E chi è povero secondo te?”.*

*“I bambini che non hanno i genitori”. Lei lo fissò sbalordita, in totale silenzio, poi lo congedò.*

*L’indomani il padre di Dini tornò a casa con un largo sorriso stampato sulla faccia. Disse che la maestra era andata a fargli visita sul posto di lavoro. “Dovremmo essere molto fieri di nostro figlio”, aggiunse, e riferì alla mamma che cosa gli aveva detto l’insegnante.*

*La vigilia di Natale, Dini ebbe il suo pacco regalo. Conteneva due paia di scarpe nuove di zecca: uno per lui e uno per la sorellina. Non avevano mai avuto un paio di scarpe nuove.*

*Ma se anche non fosse arrivato il regalo, Dini sapeva che la sua era la famiglia più ricca del mondo.*

*La famiglia è l’unico vero conto in banca. Non lasciarlo mai in rosso: versa ogni giorno affetto, tenerezza, fedeltà e sacrificio. L’interesse è prodigioso.*

*Gruppo Catechistico*

# “Non si accorsero di nulla”

Omelia di mons. Davide Pelucchi in occasione della festa patronale di S. Andrea

E' difficile proporre oggi all'imitazione dei giovani la figura di **Merneptah**, faraone d'Egitto nel 1200 a.C. Troppo lontano. La sua vita non è più imitabile.

E' difficile l'imitazione di **Artaserse**, re dei Persiani, vissuto nel 400 a.C.

E' difficile l'imitazione di **Geronimo**, capo della tribù indiana degli Apaches, vissuto nel 1800.

Perché la comunità di Cazzano continua a proporre la festa di Sant'Andrea? Non solo perché lo ritiene imitabile, anche a distanza di circa 2000 anni. Ma soprattutto perché riteniamo che la nostra felicità, la pienezza della nostra vita consista nel vivere come lui. In che cosa possiamo imitarlo?

- Non nella sua esperienza di pescatore.
- Non nella sua esperienza di apostolo.
- Non nella sua esperienza di martire.

Lo possiamo imitare nella sua esperienza di uomo attento a Cristo. Il vangelo di oggi ci invita ad accorgerci: *“Come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie, prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche alla venuta del Figlio dell'uomo”*. Una definizione negativa di uomo è: *“Colui che non si accorge di nulla”*. *“L'importante che al vegne so ol formet”*.

## 1. Il rischio di non accorgersi

Durante un viaggio in Malawi con dei giovani un missionario ci portò in un villaggio a celebrare la messa. La celebrò in un prato, non in una Chiesa. Era crollata pochi giorni prima perché le termiti avevano mangiato il legno. Non si era accorto.

La capacità di accorgersi, di essere attenti, è importante perché chi non si accorge va incontro a rischi e pericoli. Quante volte si dice: **“Sta' attento”**.

- La mamma al bambino: *“Sta' attento che sta per venire una macchina”*.
- Il maestro di sci: *“Sta' attento a non uscire di pista per le slavine”*.
- La protezione civile: *“Sta' attento che l'asfalto è ghiacciato”*.
- L'allenatore: *“Sta' attento che quel calciatore è libero”*.



- Il papà: *“Sta' attento che il sentiero è stretto”*.
- Il medico: *“Stia attenta, signora, perché il fumo le fa male”*.
- Il professore: *“State attenti alla spiegazione altrimenti non capite”*.
- Il sindaco: *“State attenti se si formano delle crepe”*.

Non accorgersi determina tanta sofferenza.

- *“Non ti sei accorto che pensi solo al tuo lavoro e non a me”*.
- *“Non ti sei accorto che tuo figlio è diventato taciturno”*.
- *“Non ti sei accorto che in casa nostra non si parla più”*.
- *“Non ti sei accorto che tua mamma sta male”*.
- *“Non ti sei accorto che quell'alunno manca da un po' di giorni a scuola”*.

## 2. La gioia di accorgersi

Stare attenti significa cogliere i significati più profondi della vita. Le persone più attente si accorgono delle realtà belle che li circondano. Usiamo l'espressione: **“Guarda”**. Con essa esprimiamo la meraviglia, lo stupore.

- *“Guarda che bel paesaggio”*.
- *“Guarda che bel tramonto”*.
- *“Guarda che bell'affresco”*.
- *“Guarda che bella città”*.

I genitori e gli educatori invitano ad accorgersi di realtà buone, positive, arricchenti.

- *“Guarda che bravo quel ragazzo che aiuta i suoi”*.

genitori”.

- “Guarda che bravo quel signore che va a messa tutti i giorni”.

- “Guarda che bravo quel missionario che ha costruito un ospedale in Africa”.

- “Guarda quanti giovani andranno alla GMG di Madrid”.

Accorgersi, un atteggiamento che dice una profonda sensibilità umana.

- Madre Teresa di Calcutta si accorse di una donna anziana che stava morendo per strada.

- Giovanni Bosco si accorse dei ragazzi orfani che venivano sfruttati a Torino.

- Francesco d’Assisi si accorse di un lebbroso che chiedeva l’elemosina.

### 3. Sant’Andrea si è accorto di Gesù

Sant’Andrea ha avuto la grazia di accorgersi che stava passando Gesù e di diventare suo discepolo. Era accanto al Battista. Lo stava ascoltando. Stava riflettendo sulle parole che egli pronunciava lungo il fiume Giordano. Un giorno il Battista dice: “Ecco l’Agnello di Dio”. Andrea si è accorto di quell’uomo che passava e ha deciso di conoscerlo meglio. Gli chiederà: “Maestro, dove abiti?”. Gesù rispose: “Venite e vedrete”. Poteva dire:

- Non ho voglia di interessarmi a lui.

- Non ho voglia di cambiare i miei stili di vita.

- Non voglio scocciature.

Andrea è diventato discepolo di Gesù perché era già discepolo del Battista. Era già uno attento a chi faceva discorsi sensati. Era un uomo curioso, sveglio, non assopito, non addormentato. Si è accorto del personaggio straordinario che era giunto in quel momento e in quel posto.

Es. Il card. Martini e la Cattedra dei non credenti nel 1992. Citando Norberto Bobbio diceva: “Gli uomini non si dividono in credenti e non credenti, ma in chi cerca la verità e in chi ha smesso di cercarla”.

### Sant’Andrea ha aiutato gli altri ad accorgersi di Gesù

Dopo essersi accorto di Gesù, Andrea ha aiutato suo fratello Pietro ad accorgersi del Messia. Tornando a casa, Andrea incontra suo fratello Simone e gli dice: “Abbiamo trovato il Messia” (cfr. Gv 1,141).

In un tempo come il nostro, a pochi uomini è dato di poter essere semplicemente e completamente credenti. La maggior parte di essi è afflitta da un turbinio di domande, e questo è normale. All’uomo non è dato soffocare tali domande, trincerarsi in qualche attività, bensì è destinato



a rimanere e a diventare sempre più uno che domanda, che deve sobbarcarsi la fatica della ricerca e a cercare Colui che è la risposta. Le persone che ci aiutano ad accorgerci di Gesù sono:

- I genitori

- I sacerdoti

- I catechisti

- Gli insegnanti.

Accorgersi di lui non significa dare una informazione sulla sua esistenza, ma introdurci in una relazione d’amore con Lui.

### Conclusione

Ci sono tre *Avventi*:

- Uno passato: quando Gesù è venuto nella storia.

- Uno futuro: quando Gesù tornerà glorioso alla fine della storia.

- Uno presente: quando Gesù viene accolto nel nostro cuore oggi.

Perché si verifichi il terzo avvento, quello che più ci riguarda, occorre accorgersi del tempo liturgico che oggi inizia, del cammino che la Chiesa ci propone, del valore di Cristo nella nostra vita.

Dopo aver tanto studiato tre ragazzi lasciarono il loro maestro e andarono per il mondo a lavorare. Dopo dieci anni tornarono a trovare il loro insegnante. Ognuno cominciò a raccontare di sé: Il primo disse orgoglioso: “Io ho scritto tanti libri e ho venduto milioni di copie”. Il vecchio rispose: “Hai riempito il mondo di carta”. Il secondo, fiero, affermò: “Ho tenuto conferenze in migliaia di posti e di università”. “Tu hai riempito il mondo di parole”. Si fece avanti il terzo: “Io ti ho portato il cuscino per appoggiare le tue gambe malate”. Il maestro sorrise e disse: “**Tu hai trovato Dio**”.

Mons. Davide Pelucchi  
Vicario generale

## Anno 2010

Le opere più importanti realizzate nel 2010: la ristrutturazione del campanile, delle campane, delle mura esterne alla Chiesa Parrocchiale, la deumidificazione. Il giorno della inaugurazione (10 ottobre 2010) con il vescovo Gaetano Bonicelli. Non c'è che dire: siamo tutti soddisfatti, presenti e assenti, perché purtroppo non ci stavamo tutti dentro la fotografia.



## Solidarietà

Durante il mercatino del 5 dicembre non è mancata la solidarietà a favore della Parrocchia e della Scuola Materna. Grazie di cuore a tutte le persone dei diversi gruppi parrocchiali che si sono prestate, sfidando freddo e maltempo, per la riuscita dei mercatini e per la vendita dei vari prodotti. Ecco il resoconto:

- Scuola Materna: **1415 €**
- Gruppo Oratorio pro Oratorio nuovo: **315 €**
- Gruppo "Amici Restauri" Torte e "indovina il peso": **1540 €**  
(peso formaggino: Kg. 7148 - peso vincente Kg. 7150)
- Gruppo Alpini: **100 €**
- Lotteria pro Oratorio nuovo, degustazione da parte dei ragazzi, vendita dolci: **2650 €**

**Grazie a tutti !**

## LOTTERIA 2010 AMICI DEI RESTAURI PRO ORATORIO

1° - Baule prodotti locali: salame, pancetta, formagella e tanto altro **BIANCO 975**

seguono: **ARANCIO 590 - GIALLO 170 - GIALLO 915 - BIANCO 935 - GIALLO 566 - BIANCO 963 - BIANCO 902 - GIALLO 727 - BIANCO 098 - GIALLO 147 - GIALLO 581 - GIALLO 495 - VERDE 477 - GIALLO 994 - BIANCO 920 - GIALLO 570 - GIALLO 187 - GIALLO 079 - BIANCO 830**

N.B. - Per il ritiro dei premi, rivolgersi ad Aurora (cell. 3485271898).

## Auguri dell'AVIS Cazzano Sant'Andrea

Cari Avisini, anche quest'anno il vostro impegno costante nel fare le donazioni merita elogio e gratitudine, non dobbiamo fermarci, continuiamo con il nostro impegno cercando di sensibilizzare quelli a voi vicini, affinché entrino a far parte della grande famiglia avisina.

Ringraziamo inoltre tutte quelle persone non avisine che danno una mano per la buona riuscita delle varie manifestazioni. Il Presidente e il Consiglio Direttivo augurano a tutti un Buon Natale e Felice Anno nuovo.

Per informazioni: 3334858077 Rottigni Giosuè e-mail: [aviscazzano@avisbergamo.it](mailto:aviscazzano@avisbergamo.it)

*Il Presidente, Camera Lellia*

## E' arrivata Santa Lucia

Puntuale come ogni anno Santa Lucia ha raggiunto le case dei bambini di Cazzano Sant'Andrea.

Ad indirizzarla sulla giusta via giovani e adolescenti, cui si è unito don Pierino, che ha sfoggiato il "copricapo talare" di origine brembana che caratterizza la sua personissima "moda invernale".

Un grazie a chi ha collaborato a questa iniziativa.



## Rinati a nuova vita

*"Il Figlio è una benedizione di Dio  
e non un peso o fastidio:  
è un compito: occorre educare il figlio  
è una responsabilità: occorre trasmettere  
al figlio non solo latte e pannolini  
ma soprattutto valori e principi".*

LEONARDO BAZZANA  
di Dario e di Beatrice Germa,  
il 4 dicembre

VIOLA ZANINONI  
di Daris e di Sara Franchina,  
il 19 dicembre

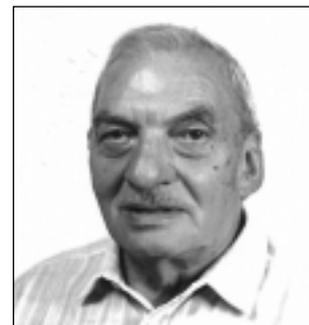
NOEMI CARRARA  
di Luca e di Giulia Cattaneo,  
il 25 dicembre



## Defunti

*"E tergerà ogni lacrima  
dai loro occhi;  
non ci sarà più la morte,  
né lutto, né affanno,  
perché le cose di prima  
sono passate".*

(Apocalisse di Giovanni 21,4)



**TOMASINI ENRICO**  
(Giulio) di anni 79

## Anniversario

*"Nessuno muore  
sulla terra  
finchè vive nel cuore  
di chi resta".*



**SERVALLI VALERIO**  
3° ANNIVERSARIO



# Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI  
FONDO PENSIONI FIDEURAM  
PIANO PENSIONE FIDEURAM  
FONDI COMUNI  
LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

### Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205

Dott. Tiziana Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.745923

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio - via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746353

CENE - via E. Capitanio, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322



# Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

## **Il sogno di Maria**

*«Sai, Giuseppe, ho fatto uno strano sogno...  
C'era anche nostro figlio.  
La gente aveva preparato il suo compleanno  
con sei settimane d'anticipo.  
Tutti avevano addobbato a festa le loro case,  
comperato vestiti nuovi,  
fatto spese e comperato regali avvolti  
in carte colorate e nastri sfiziosi.  
I pacchi erano stati messi sotto un albero.  
Sai, Giuseppe, l'albero era dentro le case!  
Era decorato con tante luci e ciondoli brillanti.  
C'era anche l'Angelo ma era di ceramica.  
Nella sala c'era una tavola imbandita  
di piatti curati ed abbondanti.  
Tutti sembravano contenti,  
ma noi non eravamo stati invitati.  
Che sorriso allo scambio dei regali!  
Ma che tristezza, Giuseppe! Non c'era nessun regalo  
per nostro figlio e nessuno faceva mai il suo nome.  
Avevano lavorato tanto per festeggiare il suo compleanno  
ma sembrava che non lo conoscessero.  
Ogni volta che Gesù entrava nelle loro case era come se  
Lui non esistesse!  
Sono felice, Giuseppe, perché è stato solo un sogno!».*



Le parole di questa poesia siano, per i lettori e la comunità intera, gli auguri per un vero Natale. Lasciamoci guidare dalla liturgia di queste giornate, più che dai messaggi e dai contorni festaioli, alla riscoperta dell'evento di Dio che si fa uomo in Gesù: l'incarnazione. Non riduciamo il Natale a formali messaggi di pace, a puerili significati: "È la festa della luce...è la festa dei bambini".

La solennità cristiana sarà autentica per quanti, anche quest'anno, rinnoveranno al Signore l'invito a "venire per stare in mezzo a noi". Sarà Natale se accetteremo Gesù come criterio della nostra vita e della nostra libertà. Allora sì! Anche le luci per le strade e i regali sotto l'albero ci parleranno di Cristo Salvatore, Luce nuova per il mondo, il più bel Regalo che Dio abbia fatto alle sue creature. Auguri di buon Natale e felice anno nuovo.

*Don Corrado*



## **Ritiro d'inizio Avvento**

Domenica 28 novembre, i gruppi della catechesi hanno iniziato il cammino in preparazione al Natale con un momento di ritiro all'oratorio. Dopo il ritrovo e la colazione, alle ore 9 ai ragazzi è stata proposta l'attività di riflessione che ha avuto come filo conduttore l'atteggiamento di Maria di fronte alla proposta dell'angelo. Il suo esempio è diventato un prontuario indispensabile per chiunque desideri vivere bene queste giornate d'attesa. Il ritiro si è poi concluso nella chiesa parrocchiale con la celebrazione e l'animazione della S. Messa delle ore 10,30.

*Una catechista*

## Gruppo Cresimandi: Rito della Promessa

Domenica 5 dicembre, il gruppo dei cresimandi, composto attualmente dalle classi di quinta elementare e prima media, ha vissuto il primo momento importante in preparazione al sacramento della confermazione. Anche se la cresima sarà celebrata fra due anni, nel 2012, il gruppo ha iniziato già da tempo la sua preparazione. Il *rito della promessa* ha dato il via alle diverse tappe che i ragazzi vivranno nell'arco di questi due anni.



In questo rito particolare, i cresimandi hanno detto in modo ufficiale, davanti alla comunità, di prendere sul serio la loro intenzione di confermare il dono dello Spirito Santo; hanno promesso di crescere sempre di più nella conoscenza di Gesù, di far maturare il dono dello Spirito, ricevuto nel battesimo, e si sono assunti l'impegno di dare buon esempio di vita cristiana. Con grande emozione e riconoscenza, tutta la comunità parrocchiale è invitata ad accogliere gli impegni ed i propositi di queste ragazze e ragazzi, ma più ancora è chiamata a sostenerli con la preghiera e l'esempio.

*Catechiste cresimandi*

## Festa dell'Immacolata

Come da tradizione, l'8 Dicembre la nostra comunità si è raccolta per celebrare la festa mariana più sentita ed attesa.

La solenne concelebrazione della mattina, animata dalla corale parrocchiale, al suo decimo anniversario di fondazione, e la liturgia del vespro, presieduta da S.E. mons. Lino Belotti, sono state il cuore della giornata. L'unico rimpianto è per la mancata processione con il simulacro della Vergine, causa maltempo.

Infine, un grazie sincero ai collaboratori che, nei giorni precedenti, hanno preparato la chiesa,

alle signore che, sfidando il freddo e la neve, hanno addobbato le vie del paese ed ai ragazzi e mamme che hanno allestito la bancarella dell'Immacolata.



## Domenica 12 dicembre

### Presentazione gruppi Prima Confessione e Prima Comunione

In occasione della 3ª domenica di Avvento si sono presentati alla comunità i ragazzi che riceveranno la Prima Confessione e la Prima Comunione.

A loro rinnoviamo l'augurio di un buon cammino di preparazione.

## Programma Festività Natalizie

- **Giovedì 23 Dicembre:** nel pomeriggio, comunione ammalati
- **Venerdì 24 Dicembre**  
Ore 15-19 confessioni in parrocchia (disponibilità del sacerdote forestiero)  
Ore 23.15 Recita di Natale con i ragazzi della Catechesi  
Ore 24.00 S. Messa animata dal coretto  
(N.B.: durante la recita di Natale e la S. Messa di mezzanotte non sono disponibili i confessori)
- **Sabato 25 Dicembre "S. Natale"**  
ore 8.00 S. Messa sospesa;  
ore 10.30 S. Messa solenne animata dal coretto di voci maschili  
ore 18.00 S. Messa Vespertina
- **Domenica 26 Dicembre:** "Festa della Sacra Famiglia"; orario S. Messe festive
- **Venerdì 31 Dicembre:**  
ore 18.00 S. Messa prefestiva
- **Sabato 1° Gennaio: BUON 2011**  
ore 8.00 S. Messa sospesa;  
ore 10.30 S. Messa;  
ore 18.00 S. Messa
- **Domenica 2 Gennaio:** orario festivo
- **Mercoledì 5 Gennaio:** ore 18 Messa prefestiva
- **Giovedì 6 Gennaio:** Epifania (Orario Festivo)
- **Domenica 16 Gennaio:**  
memoria di Sant'Antonio Abate;  
dopo la S. Messa delle 10.30  
benedizione dei veicoli e degli animali

## Angolo della Generosità

Offerta pro Oratorio € 80  
Offerta pro Parrocchia € 50  
Versati al Centro Vicariale Caritas € 420  
Gruppo mamme Oratorio € 950  
Pro Parrocchia dalla Festa d'Argento € 590  
Offerta portatori trono Immacolata € 430  
Bancarella Immacolata € 604

## A.V.I.S. - sezione di Cirano

Il Presidente interprete dei sentimenti del Consiglio direttivo esprime un cordiale e caloroso augurio di Buon Natale e felice 2011 a tutti gli avvisini, alle autorità religiose e civili, ai benefattori e a tutti i collaboratori.

*Il Presidente, Giovanni Rudelli*



## Laurea

Mercoledì 10 Novembre si è laureata all'Università di Bergamo in "Scienze della Comunicazione" **Nodari Sheila**. Siamo felici per te, complimenti e congratulazioni, papà, mamma, zii e amici.

## Calendario incontri per le famiglie di PRIMA CONFESSIONE e PRIMA COMUNIONE

Domenica 23 Gennaio 2011 - Domenica 20 Febbraio 2011 - Domenica 20 Marzo 2011  
(Gli incontri si svolgono in Oratorio alle ore 15.00)

## A N N I V E R S A R I



**MACCARI AMATORE**  
6° ANNIVERSARIO



**MACCARI VALENTINO**  
3° ANNIVERSARIO



**CASTELLI GIOVANNI**  
24° ANNIVERSARIO



**NOSOTTI LEILA**  
17° ANNIVERSARIO



**LOVERINI EUGENIO**  
14° ANNIVERSARIO

# la Val Gandino

Anno XCVII - N° 11 DICEMBRE 2010

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425  
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta  
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028  
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

## Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chiodi - Don Alessandro Angioletti - Don Guido Sibella  
Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio - Deni Capponi - G. Battista Gherardi  
Amilcare Servalli - Virginia Bombardieri - Gustavo Picinali - Samantha Caccia - Ilaria Mapelli



## Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)  
LEFFE - Tel. 035727074

*Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate*

**Apertura al pubblico:**

*martedì ore 9 - 11 sabato ore 15.30 - 17.30*

## ABBONAMENTI A la Val Gandino

**in Parrocchia** € 20,00      **in Italia** € 25,00  
**estero** € 30,00      **sostenitori** € 50,00  
**per posta aerea:** prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.

**Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.**

**Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:**

**- defunti euro 16,00**

**- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00**

**La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.**

**Posta elettronica: [lavalgandino@gandino.it](mailto:lavalgandino@gandino.it)**

## NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Oratorio e Don Alessandro	035.745120
Don Gianni	035.745527
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.745363
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.387387
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111

BANCO POPOLARE  
GRUPPO BANCARIO

[www.creditoberg.it](http://www.creditoberg.it)

## BRUCO CONTO

**PREMIA IL RISPARMIO DEI PIÙ PICCOLI CON MILLE REGALI**

Lo speciale "conto" creato per i ragazzi con meno di 12 anni, con il quale puoi custodire al sicuro e con profitto i tuoi risparmi.

CHIEDI IN FILIALE  
O CHIAMA IL NUMERO VERDE  
800 016 610



CREDITO BERGAMASCO

# L'oro

È proprio l'ultimo appellativo con cui abbiamo chiamato Maria nella costruzione della città di Sion. Maria, *domus aurea, ora pro nobis*. Maria, Casa d'oro, prega per noi. Maria è la casa rivestita d'oro, non per sua volontà o per sfarzo personale, ma perché il grembo che ha accolto il Bambino si è impreziosito di divinità. L'umanità è stata avvolta dalla divinità, l'umanità di Maria è stata avvolta dall'oro della divinità del Verbo di Dio fatto carne.

Nelle immagini, Maria e tutti i personaggi che compongono questi quadri lignei, sono ricoperti di abiti sontuosi e semplici, ma rivestiti d'oro. L'unico a non essere rivestito dell'oro finissimo è proprio il Bambino Gesù. O meraviglioso scambio! Colui che dovrebbe essere rivestito dell'oro più prezioso è nudo, e coloro che per la fragilità umana dovrebbero rispecchiare con la loro nudità i progenitori nel giardino dell'Eden sono rivestiti d'oro. L'umano è rivestito del divino e il divino si spoglia per prendere le sembianze umane. Il Signore si spoglia della sua divinità per donarla all'uomo, perché anche l'uomo possa godere della beatitudine divina. E questo avviene solo se l'uomo crede all'adempimento delle Parole di Dio, come Maria Madre di Dio e dell'umanità.

Tutti ne godremo, perché nessuno è escluso da questo magnifico disegno divino. Anche Elisabetta e le donne che sono con lei sono rivestite d'oro, anzi riflettono quell'oro che proviene dal grembo di Maria, che custodisce Dio stesso. Anche i Magi riflettono l'Oro, l'Oro più prezioso di quello portato da lontano.

Anche noi, con la nostra fede potremo generare Dio nella vita e potremo generare alla fede i piccoli che nascono alla vita e donare un po' di Oro incorruttibile a coloro che si rivestono dell'oro corruttibile, doneremo la beatitudine che viene da Dio se trasmetteremo Dio a coloro che si rivestono solo delle gioie passeggere che il mondo offre, che oggi ci sono e domani svaniscono.

